

Istituto Tecnico Tecnologico

Blaise Pascal

Piano triennale dell'offerta formativa

aa.ss. 2016/2019



Tutta la nostra dignità sta dunque nel pensiero. E' in esso che dobbiamo elevarci, e non nello spazio e nella durata, che non potremmo riempire.

Lavoriamo quindi a ben pensare: ecco il principio della morale"

(B. Pascal: Pensieri)

Il Consiglio di Istituto dell'ITT Blaise Pascal

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico in data 30/9/2015 prot. 3377/2015
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

APPROVA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Indice

1. Presentazione dell'Istituto	6
1.1 Valori	6
1.2 Mission	6
1.3 Vision	6
1.4 Un po' di storia	6
2. Attrezzature e infrastrutture materiali	7
3. Le scelte educative	8
3.1 Criteri generali per la programmazione educativa	8
3.2 Il patto educativo di corresponsabilità	10
4. Offerta didattica e formativa	10
4.1 Insegnamenti Opzionali e Percorsi Formativi	10
4.2 Corsi Serali	15
4.3 Obbligo scolastico	17
4.4 La certificazione di competenze	17
5. Valutazione didattica - formativa dello studente	20
5.1 Premessa	20
5.2 Criteri Voto di condotta e per le sanzioni disciplinari	20
5.3 Credito scolastico e formativo	23
5.4 Criteri per la Promozione e sospensione del giudizio	23
5.5 Criteri per la deroga al monte ore assenze	24
5.6 Registro elettronico e voti on line	25
6. Attività istituzionali	25
6.1 Attività di recupero e sostegno	25
6.2 Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Piano Annuale Inclusività	26
6.3 CLIL	28
6.4 CISCO Academy	28
6.5 Dream Spark	29
7. Potenziamento dell'Offerta e obiettivi formativi primari	29
8. Valorizzazione del merito e dei talenti	31
8.1 Olimpiadi della matematica e dell'informatica	31
8.2 Corsi pomeridiani di eccellenza	31
8.3 Certificazioni	32
9. Orientamento	33

10. Legalità e cittadinanza attiva	34
10.1 Cittadinanza e Costituzione	34
10.2 Educazione alla salute	34
10.3 Educazione Pari Opportunità e prevenzione Violenza di Genere	35
11. Collaborazione con il territorio	35
11.1 Rete Politecnica: la scuola nel mondo del lavoro	36
11.2 ITS per le Tecnologie per Industrie Creative	36
11.3 Corsi IFTS	36
11.4 Il Pascal in Europa	36
11.5 Gli accordi di rete dell'ITT Pascal	38
11.6 il Comitato Tecnico Scientifico di Istituto	38
12. Piano nazionale Scuola Digitale e Didattica Laboratoriale	39
13. Alternanza scuola-lavoro	40
13.1 i documenti dell'Alternanza	42
13.2 Stage estivi	53
14. Monitoraggio e autovalutazione di istituto	53
14.1 Piano di Miglioramento	55
15. Piano di Formazione del personale	60
16. Cultura della sicurezza	62
17. Fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia	65
17.1 posti ATA	66
17.2 posti comuni	66
17.3 posti di sostegno	67
17.4 posti di potenziamento dell'offerta formativa	67
18. Regolamenti Allegati	69

1. Presentazione dell'Istituto

1.1 Valori

Il nostro istituto difende e rappresenta i valori della discussione libera e democratica coniugata con la responsabilità individuale verso gli altri e verso le istituzioni. Sostiene e promuove i valori del dialogo, dell'inclusione, della conoscenza fra culture diverse, dello scambio, del confronto, del valore educativo di ogni testimonianza culturale, ritenendo superata e limitante la parola "tolleranza".

Difende e rappresenta inoltre i valori della carta costituzionale italiana, in particolare quelli presenti nella sezione "principi fondamentali" e nella sezione "diritti e doveri dei cittadini".

Fa sua la bandiera della trasparenza, e della correttezza professionale verso le famiglie, verso gli studenti, verso gli utenti tutti del mondo della scuola. In particolare il personale della scuola tutto, dirigente, docenti, assistenti tecnici, amministrativi e collaboratori scolastici, condividono e si sentono rappresentati dai valori indicati nel codice disciplinare dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (art. 54 dlgs 165/01).

1.2 Mission

L'istituto Blaise Pascal condivide e intende assolvere in pieno alla missione che la Costituzione della Repubblica Italiana consegna alle istituzioni scolastiche: formare uomini e donne come cittadini responsabili e solidali, condurre l'adolescente alla compiuta formazione di una personalità adulta e globale. Come istituto tecnico, la sua specifica missione è inoltre quella di consegnare ai suoi alunni una competenza professionale di tipo tecnico che direzioni al mondo del lavoro con sicurezza e solidità.

Secondo le indicazioni della Legge 107/15, l'ITT Blaise Pascal intende innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, prevenire l'abbandono e recuperare la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

In tali ambiti, l'istituzione scolastica Blaise Pascal effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

1.3 Vision

L'idea di educazione e di istruzione sposata dall'istituto Blaise Pascal si raccoglie intorno a poche ma essenziali parole-chiave: curiosità, stimolo intellettuale e di ricerca, condivisione. La visione educativa del nostro istituto è che si può e si deve imparare divertendosi e stando bene nel contesto del gruppo-classe e del gruppo-scuola. La serenità, la curiosità, il piacere della conoscenza e della scoperta, la gioia della conquista di un risultato didattico nel cammino dell'adolescente lungo il corso dell'apprendimento devono essere elementi non secondari del suo percorso: questo è ciò che ispira il lavoro nelle classi e in tutti i momenti formativi della scuola.

1.4 Un po' di storia

La storia dell'Istituto ha inizio nel lontano 1959 come sede staccata dell' ITIS "G. Marconi" di Forlì. L'Istituto diventa autonomo nel 1960. La sede iniziale era situata nel palazzo Locatelli con qualche laboratorio ricavato in via Fattiboni (foro annonario). E' solamente con il trasferimento dello storico ospedale civico "M.Bufalini" che nel 1961 la sede diviene quella attuale. Le specializzazioni iniziali erano due: Elettronica e Telecomunicazioni, cui si aggiunse quella di Informatica, attivata nel 1984. L'evoluzione della tecnica e le nuove esigenze didattico metodologiche hanno poi portato, dopo varie sperimentazioni, alle due specializzazioni di Elettronica/Telecomunicazioni e di Informatica Abacus.

La recente riforma modifica e rinnova l'impianto dell'offerta formativa, e prevede due indirizzi:

1. Elettronica ed Elettrotecnica
Articolazione Elettronica (attiva fino all'a.s 2013-14)
Articolazione Automazione attiva da a.s. 2014-15
2. Informatica e Telecomunicazioni
 - a. Articolazione Informatica
 - b. Articolazione Telecomunicazioni (al momento non attivata)

E' attiva inoltre la convenzione in rete con gli istituti superiori della provincia e il Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti, ai sensi riforma nazionale dei corsi serali DPR 263/12), per l'attivazione di corsi serali per adulti di indirizzo Informatica e/o Automazione.

2. Attrezzature e infrastrutture materiali

Popolazione scolastica al 15.10.15:

alla data suindicata risultano frequentanti n.795 alunni distribuiti su 33 classi così suddivise:

CORSO DIURNO

- n. 6 prime di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 4 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 8 seconde di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 6 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 6 terze di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 4 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 8 quarte di cui
- n. 3 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 5 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 5 quinte di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 3 Informatica e telecomunicazioni.

La situazione edilizia:

L'edificio destinato a sede centrale dell'Istituto è dotato di

- 26 aule,
- 15 laboratori (Tecnologia, Disegno e Cad, Multimediale, Elettronica, Informatica, Chimica, Fisica),
- 2 aule video,
- 5 aule lim,
- 1 biblioteca,
- 1 palestra,
- 3 locali uso archivio,
- 7 uffici,
- 1 magazzino
- 1 museo.

E' presente anche una **succursale con n. 2 aule** presso l'edificio adiacente della Scuola Media Statale "T.M.Plauto".

La struttura dell'Istituto è sostanzialmente quella del "vecchio ospedale" civico, dismesso negli anni 60. La sede attuale è funzionante dal 1961 ed è andata allargandosi, pur conservando la caratteristica struttura ad H, con la costruzione della sala riunioni, bar e servizi vari. Le aule e i bagni risentono pertanto della vetustà dell'edificio, che è sotto la supervisione della Soprintendenza alle Arti per il valore storico.

Notevole importanza riveste la biblioteca con i suoi oltre 10.000 volumi, che si intende progressivamente inserire in archivio elettronico in rete con la rete di biblioteche della Romagna.

Tutti i laboratori sono connessi ad Internet tramite la rete di Istituto, collegati alla fibra ottica prevista dal servizio Lepida, e sono perfettamente attrezzati con hardware e software adatti allo sviluppo delle più moderne tecniche Elettroniche ed Informatiche, anche per rispondere alle esigenze del territorio e del terzo settore che chiedono una continua interazione con le strutture della scuola: la scuola infatti ospita frequentemente corsi di formazione di enti esterni, ed è oggetto di frequenti richieste da parte degli altri istituti vicini per la propria Aula Magna, perfettamente ammodernata, per i Collegi Docenti o altre riunioni collegiali.

Negli ultimi anni la scuola ha ospitato corsi di informatica di base (Pane e Internet), corsi di informatica dell'Università per Adulti, e lezioni di IFTS e di Accademia della Meccanica.

Completa la struttura una moderna Palestra perfettamente attrezzata, ed aule cablate dotate di pc dai quali è possibile richiamare il software in cloud per il registro elettronico, ed è possibile la navigazione in rete per le più utilizzate piattaforme didattiche.

I laboratori dell'istituto, in quanto sede di attività legate al hi-tech (in particolare quelli di informatica e di elettronica, nonché il CAD e l'aula multimediale per le lingue) richiedono un costante aggiornamento delle attrezzature e del materiale di consumo, con conseguente significativo impegno finanziario dell'istituto che si esplica nel rinnovo parco macchine di almeno un laboratorio all'anno.

L'istituto è dotato di 4 aule LIM, frutto di passate acquisizioni, che sono decisamente insufficienti per le necessità didattiche e le richieste dei docenti. Pertanto è prevista nel corso del triennio 2016-19 la dotazione per ogni aula di un moderno pc e di un proiettore o monitor.

L'istituto si sta dotando progressivamente di questa fornitura per ogni aula della centrale e della succursale attraverso i finanziamenti previsti dai PON FESR e attraverso finanziamenti propri.

La situazione edilizia è stata adattata per quanto possibile rispetto alla destinazione iniziale dell'edificio a ospedale alle generali esigenze di un edificio scolastico. Permangono in questo senso problemi strutturali relativi alla capienza delle singole aule e alla scarsa fruibilità in senso scolastico di ambienti come il seminterrato, di chiara matrice ospedaliera.

Oltre ad una rotazione forzata delle classi, per non ridurre gli spazi dei laboratori, nel prossimo futuro è necessario prevedere un impegno di risorse aggiuntive da parte della Provincia per una sistemazione logistica più rispondente a quelle che saranno le esigenze dello sviluppo, auspicabile, dell'istruzione tecnica.

A partire dal settembre 2015 la scuola è stata allacciata alla rete in fibra ottica "Lepida".

Nell'occasione è stata rinnovata la topologia della rete di Istituto che permette la comunicazione fra i vari ambienti pur isolando eventuali abusi nell'utilizzo dei PC.

Questi vengono monitorati tramite opportuno firewall di Istituto che si integra con il server di dominio permettendo al personale di accedere ai propri dati in qualsiasi PC della scuola.

Recente è la candidatura a tre Progetti collegati al Piano Nazionale Scuola Digitale:

1. Wi-Fi: "realizzazione/ampliamento rete LanWLAN"
2. Aule aumentate di tecnologia
3. Occupabilità laboratori

3. Le scelte educative

L'istituto si riconosce nei seguenti principi educativi:

Integrare in modo coerente le finalità culturali e professionali

Fornire una formazione che consenta di padroneggiare conoscenze, abilità, competenze e capacità culturali e professionali per il proficuo inserimento nel mondo del lavoro e l'accesso agli studi universitari

Perseguire il successo scolastico, attraverso un'azione didattica ampia e diversificata e mediante progetti per la prevenzione del disagio, l'integrazione degli alunni stranieri e la valorizzazione degli studenti più meritevoli

Attuare azioni di orientamento e di ri-orientamento

Favorire un clima positivo e sereno all'interno della classe e dell'Istituto, perché l'alunno si senta apprezzato e possa esprimere al meglio le proprie potenzialità

Sostenere e favorire una cultura dell'integrazione

Favorire le relazioni con le famiglie degli allievi

3.1 Criteri generali per la programmazione educativa

Il Consiglio di Istituto ha deliberato negli scorsi anni, secondo le facoltà assegnategli dal DI 44/01, una serie di criteri per regolare e programmare le attività di formazione ed educazione della scuola. Essi si suddividono in:

- **criteri per la scelta di esperti esterni per iniziative di formazione, per progetti, e bisogni che la scuola non può reperire dal personale interno**, per i quali si rinvia a relativo regolamento allegato al presente POF;

- **criteri per l'attivazione dei viaggi di istruzione, definiti con apposito regolamento dal CDI**, allegato al presente POF;

- **criteri per definizione della contribuzione economica dei progetti di ampliamento offerta formativa**, definiti dal CDI in seduta del 25/9/2015 con delibera n. 27:

Differenziare il canone del contributo volontario, nella cifra di 90 euro per il biennio e 100 euro per il triennio, a partire da a.s. 2016/17

Spostare la percentuale del 20% dalla quota di finanziamento progetti all'innovazione tecnologica, a partire da a.s. 2015-16

aumentare a 5 euro l'ora il costo dei progetti che forniscono certificazioni riconosciute nel mondo del lavoro o dell'università (attualmente ECDL, ECDL CAD, PET e FCE) e valutare per ogni singolo altro progetto la quota di contribuzione oraria degli allievi.

- **criteri per l'accoglienza e la formazione delle classi prime, già definiti dal CDI:**

Ai sensi della nota USR 14957 del 3/12/14, il CDI ha deliberato i seguenti criteri:

L'ITT Blaise Pascal, coerentemente con il rispetto della libertà di scelta delle famiglie e dei ragazzi/e, non intende come principio limitare il numero degli studenti iscrivibili al 1° anno di corso se non per i seguenti vincoli normativi e strutturali:

D.M. 18/12/1975 relativo agli indici minimi di edilizia scolastica, di urbanistica e di funzionalità gestionale in ragione dell'effettivo n° di locali a disposizione nell'Istituto destinate come aule didattiche e laboratori;

D.M. 26/8/1992, art. 5 riportante le norme di prevenzione incendi;

D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1: *“L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande di iscrizione va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.)”*.

C.M. 2/2010: limite massimo di studenti stranieri per classe pari al 30% degli iscritti;

C.M. 28/2014: le domande di iscrizioni sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico, dei piani di utilizzo e degli spazi degli edifici scolastici predisposti e messi a disposizione dagli Enti locali competenti;

Nota USR-ER n° 14977 del 3 Dicembre 2014: indicazioni sulle iscrizioni delle scuole di ogni ordine e grado.

Ciò premesso, al fine di garantire la migliore efficienza degli insegnamenti/apprendimenti si individuano i seguenti criteri di accoglienza necessariamente condizionati dalla scelta dell'indirizzo di studio a cura delle famiglie considerati come criteri di massima e nei limiti del possibile tenendo conto dei vincoli normativi di cui sopra:

- 1) Precedenza per gli alunni con DSA e Handicap
- 2) Precedenza per iscrizione dell'alunno/a nello stesso corso e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, salvo diverse indicazioni da parte dei genitori
- 3) Precedenza per gli alunni/e con residenza nel comune di Cesena o nelle zone limitrofe

IL DS sottopone inoltre al Consiglio i criteri per la formazione classi approvati dal Consiglio di istituto nel corso dello scorso anno, per la approvazione relativamente all'a.s. 2015-16:

equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi

equa distribuzione degli alunni certificati Handicap e dei casi di DSA, su indicazione del GLH di istituto o su indicazioni provenienti dalle certificazioni.

Per la formazione delle classi prime si terrà conto inoltre dei seguenti criteri secondo ordine di priorità:

- 1) Composizione di classi eterogenee per provenienza e livelli di giudizio espressi in uscita dalla scuola media
- 2) Non inserimento nella stessa classe di allievi per i quali i genitori o la scuola media di provenienza, motivatamente, riferiscano di possibili incompatibilità ambientali
- 3) Inserimento nella stessa classe di allievi per i quali i genitori o la scuola di provenienza segnalino tale opportunità per la realizzazione del successo formativo e/o per la determinazione di un favorevole clima ambientale. Le famiglie in questo caso potranno designare fino a un massimo di tre compagni/e candidabili, secondo un ordine di priorità indicato.
- 4) Inserimento di alunne nella stessa classe almeno a coppie di due
- 5) iscrizione dell'alunno/a nello stesso corso e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, se ciò viene segnalato dai genitori come opportuno
- 6) inserimento di alunni diversamente abili nel gruppo di compagni con cui hanno socializzato positivamente nella scuola media, tenendo altresì conto dell'esigenza di non inserire, quando possibile, più di due allievi disabili per classe;
- 7) gli allievi ripetenti, salvo specifica richiesta dei genitori, verranno suddivisi fra le varie classi rispettando il corso di studi prescelto, dando facoltà loro di richiesta cambio sezione.

Eventuali inserimenti tardivi derivanti da passaggi in entrata di studenti provenienti da altre scuole verranno effettuati, ove possibile, in gruppi classe con il numero minore di studenti iscritti, compatibilmente con la disponibilità dell'indirizzo richiesto, della seconda lingua comunitaria precedentemente frequentata e tenendo conto dei vincoli normativi sopra espressi.

Per quanto riguarda i casi in cui, nel passaggio alla classe successiva, venga meno una classe per accorpamento, è soppressa la classe meno numerosa dell'indirizzo e in caso di parità di numero con altre classi è soppressa la classe con profitto peggiore (valutato in base agli scrutini di giugno). La classe in oggetto è smembrata dividendo gli studenti per gruppi nelle altre classi, previa conservazione dell'indirizzo prescelto, e fino al raggiungimento del numero previsto dalle norme ministeriali. Sono accolte nei limiti del possibile le richieste di studenti e/o genitori delle classi smembrate per la scelta della sezione, fatti salvi i criteri generali di equa distribuzione e di mantenimento dell'eterogeneità dei gruppi per profitto. E' possibile per ciascuno studente indicare fino a un massimo di 3 compagni con cui mantenere il gruppo classe, fatti salvi i criteri predetti.

3.2 Il patto educativo di corresponsabilità

Il Contratto Formativo che si sottoscrive con l'utenza impegna l'istituto a promuovere una gestione della vita scolastica basata sulla reale partecipazione di tutte le sue componenti.

Nello specifico si desidera giungere ad un incontro tra allievi, genitori e docenti secondo un Contratto Formativo che, basato sulle specifiche responsabilità, venga accettato dalle parti e le impegni secondo i termini sottoindicati.

L'allievo deve conoscere:

- Gli obiettivi educativi e didattici del suo curriculum;
- Il percorso didattico per raggiungerli;
- Le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione adottati dai singoli docenti.

Il docente deve:

- Esprimere la propria offerta formativa alla classe;
- Motivare i propri interventi didattici;
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- Conoscere l'offerta formativa proposta;
- Collaborare al dialogo educativo promosso;
- Esprimere pareri e proposte.

Sono elementi costitutivi del contratto:

- Il Piano dell'Offerta Formativa;
- Il Regolamento d'Istituto;
- Il Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235-07);
- Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 235-07);
- La Programmazione degli obiettivi educativi e didattici di ogni singolo Consiglio di Classe;
- La Programmazione degli obiettivi educativi e didattici di ogni singolo docente.

Particolare rilievo assumono:

- la programmazione per competenze;
- l'individuazione degli obiettivi minimi per gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche in italiano;
- l'individuazione degli obiettivi minimi per le attività di recupero.

4. Offerta didattica e formativa

Il nostro istituto fornisce agli studenti, dopo cinque anni di corso divisi in due bienni e un quinto anno, il diploma di istruzione tecnica con indirizzo 'Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione Automazione) oppure con indirizzo 'Informatica e Telecomunicazioni' (articolazione Informatica).

Dall' a.s. 2005-06 è stato attivo un corso serale triennale per il conseguimento del Diploma di Perito in Informatica (Corso serale "SIRIO"), fino all'anno 2014-15, oggi trasportato nella nuova modalità di svolgimento dei corsi serali prevista dal DPR 263/12 (vedi più avanti il paragrafo Corsi Serali)

Il profilo di ogni indirizzo si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo.

4.1 Insegnamenti Opzionali e Percorsi Formativi

a) Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione Automazione

Profilo culturale

L'indirizzo integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo della progettazione, realizzazione e collaudo relativamente a dispositivi e sistemi elettronici, agli impianti elettrici, alle tecnologie per l'elaborazione e trasmissione dei segnali elettronici e ai sistemi di automazione.

Profilo professionale

Il diplomato in Elettronica, articolazione Automazione, ha le seguenti competenze:

- a. applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- b. utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- c. analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- d. gestire progetti e processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- e. utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- f. analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

**Quadro orario
Elettronica ed Elettrotecnica
Articolazione Automazione**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica/attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3	3			
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3	3			
<i>Geografia</i>	1				
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	3			
<i>Tecnologie Informatiche</i>	3				
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>		3			
<i>Complementi di matematica</i>			1	1	
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici</i>			5	5	6
<i>Elettrotecnica ed Elettronica</i>			7	5	5
<i>Sistemi automatici</i>			4	6	6
<i>Totale ore settimanali</i>	33	32	32	32	32
<i>Laboratorio (due insegnanti)</i>	5	3	8	9	10

Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica

Profilo culturale

L'indirizzo integra competenze di analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici e di telecomunicazioni. Affronta i temi delle basi di dati, delle reti di sistemi di elaborazione, di sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali, delle applicazioni e tecnologie Web, di software gestionale e orientato ai servizi.

Profilo professionale

Il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha le seguenti competenze:

- a. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- b. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- c. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- d. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- e. installare, configurare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- f. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

**Quadro orario
Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione Informatica**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica/attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3	3			
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3	3			
<i>Geografia</i>	1				
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	3			
<i>Tecnologie Informatiche</i>	3				
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>		3			
<i>Complementi di matematica</i>			1	1	
<i>Sistemi e reti</i>			4	4	4
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</i>			3	3	4
<i>Gestione progetto, organizz. d'impresa</i>					3
<i>Informatica</i>			6	6	6
<i>Telecomunicazioni</i>			3	3	
<i>Totale ore settimanali</i>	33	32	32	32	32
<i>Laboratorio (due insegnanti)</i>	5	3	8	9	10

4.2 Corsi Serali

A tutti coloro che sono interessati ad un diploma in informatica l'ITT Pascal offre un corso, di uguale valore legale del corso diurno, pensato per alcune fasce della popolazione:

lavoratori che cercano una qualificazione professionale più alta ed aggiornata, attraverso il conseguimento di un diploma di scuola media superiore (ovviamente se in possesso di licenza media inferiore);

studenti del diurno che, per varie ragioni, completano il corso di studi al serale;

stranieri di prima generazione che cercano attraverso il diploma un inserimento migliore nella nostra realtà produttiva e sociale;

diplomati di scuola media superiore (ma anche in possesso di Laurea), che cercano una qualificazione ulteriore per il proprio lavoro e/o una riconversione professionale.

Nella logica di rendere più accessibile un corso di studi per tutte queste categorie di utenti, in Istituto è operativo il CORSO SERALE ai sensi del dpr 263/12, caratterizzato da:

ORARIO PIÙ LEGGERO: 22 ore settimanali;

ATTRIBUZIONE DI CREDITI SCOLASTICI. Attraverso opportuna e certificata documentazione (diploma e/o laurea posseduti, corsi specifici certificati, attestati di qualifica, certificazioni professionali, altro) è possibile ottenere crediti scolastici, semplificando e riducendo la frequenza alle lezioni;

TUTORING: un insegnante segue in modo specifico eventuali problemi di inserimento;

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO: esame di casi e problematiche specifiche, appuntamento con docenti per gruppi di allievi, tutoraggio on-line;

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATE: lezioni a distanza, per un massimo del 20% dell'orario annuale.

Profilo professionale

Il diploma conseguito al termine del corso, dopo il superamento dell'Esame di Stato, è formalmente equivalente a quello conseguibile nei corsi mattutini ordinari. E' dunque possibile accedere al lavoro in qualità di Perito Informatico, iscriversi a corsi universitari e partecipare ad eventuali concorsi nell'Amministrazione Pubblica. Il diploma di perito informatico trova una vasta applicazione in tutti i tipi di attività industriale, gestionale, commerciale e dei servizi, dove l'informatizzazione è diventata strategica per lo sviluppo delle aziende. In particolare, il perito tecnico in Informatica sarà capace di svolgere le seguenti funzioni:

Programmatore/Analista: sviluppatore di SW nell'ambito di applicazioni di vario genere (sistemi di automazione e acquisizione dati, banche dati, sistemi gestionali);

Sistemista/Db: progetta sistemi di elaborazione dati in reti locali (LAN), anche con collegamento in accesso remoto (Internet/Intranet). Procedure per il dimensionamento e la configurazione di interfacce verso apparati esterni. Diagnostica e manutenzione;

Assistenza agli utenti: consulenza e formazione di base sul software e l'hardware.

I contenuti in sintesi

Il corso fornisce un'impostazione generale di tipo scientifico, una solida conoscenza di base delle materie fondamentali del Settore Informatico (Elettronica, Informatica e Sistemi) nell'aspetto sia teorico sia applicativo. Vengono trattati inoltre contenuti di tipo economico e dell'organizzazione aziendale applicati ai processi produttivi. E' previsto lo studio e l'utilizzo della lingua Inglese, con temi specifici dell'*Information Technology e Network Computing*. L'approccio didattico è rivolto all'applicazione specifica, con strumenti e linguaggi diffusi in campo professionale.

Quadro orario ELETTRONICA articolazione AUTOMAZIONE

Discipline	Prima		seconda		Terza		Quarta		Quinta	
		lab		lab		lab		lab		lab
<i>Italiano e Storia</i>	3+		3		3		3		3	
	2		+		+		+		+	
	2		2		2		2		2	
<i>Lingua Inglese</i>	2		2		2		2		2	
<i>Matematica</i>	3		3		3		3		3	
<i>Diritto e Economia</i>			2							
<i>Scienze Integrate</i>	3									
<i>Fisica</i>	2	1	1	1						
<i>Chimica</i>	1	1	2	1						
<i>Tecnologie e tecniche di rappr. Grafica</i>	2	1	2	1						
<i>Tecnologie Informatiche</i>	1	2								
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>			2							
<i>Elettronica e Elettrotecnica</i>					2	2	2	2	2	1
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici</i>					2	2	2	2	2	3
<i>Sistemi automatici</i>					2	2	3	2	1	3
<i>Totali</i>					16	6	17	6	15	7
<i>Totale ore settimanali</i>					22		23		22	

Quadro orario INFORMATICA articolazione INFORMATICA

Discipline	Prima		seconda		Terza		Quarta		Quinta	
		lab		lab		lab		lab		lab
<i>Italiano e Storia</i>	3		3+		3		3		3	
	+		+		+		+		+	
	2		2		2		2		2	
<i>Lingua Inglese</i>	2		2		2		2		2	

<i>Matematica</i>	3		3		3		3		3
<i>Diritto e Economia</i>			2						
<i>Scienze Integrate</i>	3								
<i>Fisica</i>	2	1	1	1					
<i>Chimica</i>	1	1	2	1					
<i>Tecnologie e tecniche di rapp. Grafica</i>	2	1	2	1					
<i>Tecnologie Informatiche</i>	1	2							
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>			2						
<i>Informatica</i>					3	2	4	2	2 2
<i>Telecomunicazioni</i>					1	1	1	1	
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</i>					1	1	1	1	1 2
<i>Sistemi e reti</i>					1	2	1	2	1 2
<i>gestione</i>									1 1
<i>Totali</i>					1 6	6	1 7	6	1 5 7
<i>Totale ore settimanali</i>					22	23	22		

4.3 Obbligo scolastico

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni è un'opportunità per la scuola per ripensare e innovare il proprio sistema educativo, in quanto non potrà coincidere semplicemente con un prolungamento inattivo del percorso di studio dei ragazzi, ma dovrà assicurare ad ogni studente le condizioni più complete per il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in vista dell'acquisizione di conoscenze-competenze spendibili in ulteriori esperienze formative, nel lavoro e nella vita adulta.

4.4 La certificazione di competenze

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.269 del 26 dicembre 2006 prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal **Certificato delle Competenze di Base** che ogni scuola secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine della seconda classe.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole.

Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative dell'Istituto, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni acquisite durante l'anno scolastico, propongono al consiglio di classe il livello di raggiungimento.

Qui di seguito è riportato il modello del certificato delle competenze così come approvato con Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)**)

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica

che l... studente/ssacognome nomenato/a il
...../...../....., a Statoiscritto/a presso questo Istituto nella classe
..... sez (***) indirizzo di studio (****).....nell'anno scola-
sticonell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	
<p>lingua straniera utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	
<p>altri linguaggi utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali</p>	
Asse matematico	
<p>utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	

Asse scientifico-tecnologico	
<p>osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	
Asse storico-sociale	

comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	
---	--

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

5. Valutazione didattica - formativa dello studente

5.1 Premessa

La valutazione è parte integrante della programmazione e della comunicazione fra i soggetti del percorso formativo. Essa deve costituire uno strumento per aiutare lo studente a crescere e ad orientarsi.

Mediante la valutazione il docente si propone di conoscere il grado di apprendimento dell'allievo, individuandone le eventuali difficoltà e programmando interventi di recupero. E' importante che siano comunicati sempre agli studenti e alle famiglie le singole valutazioni, i criteri e la griglia di valutazione cui ciascun docente intende attenersi, esplicitandoli e motivandoli.

Tramite la valutazione l' alunno si rende conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, individua le proprie carenze e lacune e riceve indicazioni sul percorso da seguire per il recupero. L'alunno sviluppa capacità di autovalutazione solo se sa dove deve arrivare, conosce il percorso da compiere, sa dove è arrivato.

Il concetto di lavoro scolastico è collegato a quello di senso di responsabilità, al quale l'Istituto vuole educare, preparando i propri studenti (nell'atteggiamento e non solo nei contenuti) ad affrontare il mondo del lavoro e ad inserirsi nella realtà sociale.

L'attività di valutazione dunque è elemento necessario :

- alla conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, dei fattori che hanno influito sul suo processo di apprendimento e continuano ad agire;
- alla capacità di pianificare e progettare in termini di collegialità;
- all'impiego ottimale di tutte le risorse, umane e materiali, di cui la scuola dispone;
- alla comunicazione chiara, utilizzabile e condivisibile delle informazioni e dei risultati da parte degli utenti interni (docenti ed alunni) ed esterni (famiglia, comunità, altri ordini di scuola, enti pubblici e privati).

5.2 Criteri Voto di condotta e per le sanzioni disciplinari

Il D.L numero 137 del 01/09/2008 recita : " La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione e' espressa in decimi."

L'assegnazione del voto di condotta si attiene ai seguenti criteri:

- Rispetto dell'art. 3 (Doveri) dello statuto delle studentesse e degli studenti con successive modificazioni e integrazioni (DPR 235 del 21.11.07);
- Osservazione e rispetto delle norme contenute nel Regolamento interno d'Istituto;
- Assiduità nella frequenza scolastica, puntualità alle lezioni e nelle consegne assegnate;

Interesse e capacità relazionali manifestati;
 Partecipazione attiva alle iniziative didattiche della scuola.
 Rispetto dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti

Il sei e il cinque sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure tese a migliorare e recuperare comportamenti e atteggiamenti, secondo quanto indicato nel Patto Formativo sottoscritto dalla famiglia. Spesso sono precedute da azioni congiunte scuola/famiglia, da note nel registro di classe, da una o più sospensioni e/o richiami disciplinari scritti archiviati nel fascicolo personale degli allievi.

Il cinque (voto che, nello scrutinio finale, non consente l'ammissione alla classe successiva o l'ammissione all'Esame di Stato) in particolare è attribuito per fatti gravissimi di infrazione al regolamento interno, già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno.

Provvedimenti disciplinari	Valutazione	Motivazione
No	10	L'alunno ha tenuto un comportamento costantemente corretto. Ha collaborato ad una migliore realizzazione del disegno educativo di classe
No	9	L'alunno ha mantenuto un comportamento corretto per tutto il periodo valutativo
Note di comportamento verbali lievi	8	L'alunno alcune volte non sa mantenere un comportamento corretto, tuttavia ha acquisito la capacità di ripensare al suo operato in maniera critica
Eventuale nota di comportamento scritta	7	L'alunno talvolta non sa mantenere un comportamento adeguato all'interno della classe, come dimostrano anche eventuali note scritte a suo carico
Sanzione con allontanamento dalle lezioni	6	L'alunno fatica a mantenere un comportamento adeguato all'interno della classe, fatto comprovato da una o più note scritte a suo carico e/o da almeno una sanzione disciplinare
Sanzione con reiterato allontanamento dalla scuola	5	Sono state inflitte ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni oppure inferiori ma reiterati

le sanzioni disciplinari, che concorrono al giudizio sul voto di condotta, sono attribuite secondo una gradualità di comportamenti ritenuti gravi sulla base della seguente griglia:

NATURA DELL' INFRAZIONE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
A - negligenza abituale nello svolgimento delle attività didattiche - recidiva di assenza ingiustificata (oltre 3 volte); - uscita non autorizzata e/o ingiustificata dalla classe; - comportamento poco corretto in classe che turbi o impedisca il re-	annotazione scritta sul registro di classe	Docente

<p>golare e sereno svolgimento delle attività scolastiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici non autorizzati, durante lo svolgimento delle attività didattiche per motivi personali non inerenti le attività didattiche in corso ; - utilizzo non appropriato del materiale didattico e dei macchinari presenti nella scuola, e/o manomissioni degli stessi ; 		
<p>B</p> <ul style="list-style-type: none"> - reiterazione di tutte le infrazioni previste nel punto A, e già sanzionate con annotazione scritta sul registro di classe; 	<p>richiamo scritto su apposita scheda e sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica</p> <p>oppure</p> <p>richiamo scritto su apposita scheda ed allontanamento dalla comunità scolastica</p> <p>fino a 3 giorni</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>C</p> <ul style="list-style-type: none"> - reiterazione delle infrazioni di cui al punto B - atto doloso che procuri danni lievi alle strutture, agli arredi, al materiale didattico della scuola o a beni privati; - mancanza di rispetto (es. provocazioni, minacce, offese, intimidazioni, insulti) nei confronti di compagni di scuola. <p>mancanza non grave di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, e/o personale docente e A.T.A. e a quanti si trovino nella scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - falsificazione della firma di un genitore: - falsificazione, danneggiamento o alterazione di documenti ufficiali o uso dei dispositivi elettronici per scopi fraudolenti - violazioni non gravi alle norme di sicurezza e al regolamento d'istituto - comportamento scorretto in occasione di uscite didattiche e/o altre attività formative 	<p>richiamo scritto su apposita scheda ed</p> <p>allontanamento dalla comunità scolastica</p> <p>fino a 7 giorni</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>D</p> <ul style="list-style-type: none"> - reiterazione delle infrazioni previste nel punto C; - introduzione nella scuola di bevande alcoliche, immagini o notizie diffamatorie lesive della dignità delle persone ; - atti dolosi che procurino danni fisici ai compagni di scuola; - mancanza grave di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, e/o personale docente e A.T.A. e a quanti si trovino nella scuola. - furti o danneggiamenti gravi di materiali di proprietà della scuola o altri 	<p>richiamo scritto su apposita scheda ed</p> <p>allontanamento dalla comunità scolastica</p> <p>fino a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> - reiterazione delle infrazioni previste nel punto D costituenti reato; - reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, detenzione di armi, introduzione e spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale, uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici al fine di violare la privacy o la dignità delle persone, ecc.) - comportamenti che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); - comportamenti vandalici che comportino rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture, dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni dell'istituto; - manifestazioni di razzismo e bullismo; 	<p>allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo</p> <p>superiore a 15 giorni</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

F - reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente dopo sanzioni già applicate; - atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale	allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	convocazione dell'organo di garanzia interno e Consiglio di Istituto
G - casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate	esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato	Consiglio di Istituto

5.3 Credito scolastico e formativo

Il **credito scolastico** viene assegnato dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale di ogni anno scolastico con il meccanismo previsto nelle tabelle allegate al D.M. n° 99 del 16.12.2009. La banda di appartenenza è determinata dalla sola media dei voti ottenuti allo scrutinio finale.

Nella assegnazione del punteggio il Consiglio di classe tiene conto:

- del profitto;
- della assiduità della frequenza;
- dell'interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- di eventuali crediti formativi.

Il **credito formativo** può essere riconosciuto dal Consiglio di Classe sulla base delle "esperienze maturate dall'alunno al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate".

Le esperienze formative, ai fini dell'attribuzione del credito, devono:

- essere debitamente documentate;
- riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione ed allo sport;
- consistere in qualificate esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso che si frequenta.

Ciascun C.d.C. in piena autonomia valuterà la coerenza dell'esperienza formativa svolta non solo in relazione ai criteri generali sopra indicati, ma anche agli obiettivi formativi e specifici indicati nella programmazione di classe.

5.4 Criteri per la Promozione e sospensione del giudizio

La promozione alla classe successiva si ottiene quando, nello scrutinio di fine anno, si ottenga la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie.

Nei confronti degli studenti per i quali al termine delle lezioni è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline (che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione), il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Gli elementi esaminati dal consiglio di classe per le deliberazioni di rinvio sono:

- il numero di materie non sufficienti, distinguendo tra insufficienze lievi e insufficienze gravi;
- il tipo di materie insufficienti (materie di base, materie propedeutiche ad altri insegnamenti degli anni successivi, materie della medesima area disciplinare, ecc.);
- l'evoluzione del rendimento scolastico nel corso dell'anno (tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente di colmare anche autonomamente, una volta eventualmente promosso, le lacune ancora presenti);
- il permanere di difficoltà nelle materie per le quali l'alunno ha già avuto, nei precedenti anni di corso, una sospensione del giudizio;
- i motivi delle insufficienze;
- i motivi di un carente impegno personale. Le cause delle difficoltà degli studenti vengono considerate non in termini di attenuanti o aggravanti, ma in funzione dell'aiuto che è possibile dare al processo di apprendimento dello studente stesso.

Alle famiglie degli allievi vengono inviate le decisioni assunte in merito dal Consiglio di Classe e vengono comunicati tempi e modalità previsti dalla scuola per gli interventi didattici finalizzati al recupero nelle disci-

pline in oggetto. Successivamente agli scrutini finali i docenti sono a disposizione, nel giorno indicato nel calendario interno, per fornire chiarimenti e indicazioni personalizzate agli alunni e alle famiglie.

Sul piano organizzativo, l'Istituto dovrà realizzare tali interventi di norma entro il 31 Agosto o comunque non oltre la data prevista per l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo. A conclusione dei suddetti interventi didattici, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

La non promozione viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di Classe ritiene per lo studente maggiormente utile ripetere l'anno e non sia ipotizzabile (per la gravità delle lacune e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) l'autonomo recupero delle carenze emerse.

La sospensione del giudizio viene approvata qualora il numero massimo di insufficienze non superi:

Classi	Soglia di ammissione	Esito scrutinio	Scrutinio settembre
Primo Biennio	<p>2 insufficienze gravi (voti 4,3,2,1) + 1 insufficienza non grave (voto 5)</p> <p><i>oppure</i></p> <p>4 insufficienze non gravi (5)</p>	(*)	<p>In caso di voto ≤ 4 anche in una sola materia consegue la non ammissione</p> <p>in caso di un recupero in una sola materia su 3 consegue la non ammissione</p>
Secondo biennio	<p>2 insufficienze gravi (voti 4,3,2,1) + 1 insufficienza non grave (voto 5)</p>	(*)	<p>In caso di voto ≤ 4 anche in una sola materia consegue la non ammissione</p> <p>in caso di un recupero in una sola materia su 3 consegue la non ammissione</p>

(*) In tutti i casi:

Si attribuiscono al massimo 3 debiti

In caso di sospensione del giudizio, si ha l'obbligo di partecipare a almeno 2 corsi di recupero organizzati dalla scuola (fatta salva la possibilità per le famiglie di non avvalersi del sostegno della scuola)

Le materie non sostenute da corsi di recupero prevedono studio autonomo da parte dello studente.

Situazioni scolastiche di maggiore gravità, pur nella discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe, determineranno, di norma, la non ammissione alla classe successiva.

5.5 Criteri per la deroga al monte ore assenze

IL DPR 122/09 prevede che qualunque alunno che superi il monte ore di assenze del 25% rispetto al totale delle ore di didattica dell'anno da svolgere non sia scrutinabile.

A questa norma sono possibili delle deroghe, previste dal DPR, e il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti deroghe per gli allievi del nostro istituto:

gravi e/o cronici motivi di salute adeguatamente documentati;

terapie e/o cure programmate;

donazioni di sangue;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

solo per le classi serali: motivi di lavoro adeguatamente documentati

5.6 Registro elettronico e voti on line

La scuola è dotata del registro elettronico Scuolaweb per docenti e famiglie, per poter accedere in tempo reale alle informazioni su assenze, voti, compiti assegnati, provvedimenti disciplinari, attraverso un proprio strumento di connessione alla rete, compreso uno smartphone, attraverso APP. Il registro Scuolaweb è collegato al servizio di accesso mediante badge elettronici, così da riportare in tempo reale nelle aule e presso le famiglie che si collegano la situazione delle presenze o assenze a scuola.

La scelta è funzionale alla logica della trasparenza dei processi di valutazione, e alla comunicazione immediata e veloce, autonomamente organizzata, verso le famiglie della situazione didattico-disciplinare degli alunni, e non sostituisce gli indispensabili momenti di confronto scuola-famiglia che avvengono mediante ricevimento settimanale e udienze generali pomeridiane due volte l'anno. A partire dall'anno 2014-15 è possibile attraverso il registro anche prenotare i colloqui con i docenti e operare le giustificazioni di assenza alunni direttamente on line.

6. Attività istituzionali

6.1 Attività di recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno, organizzate e proposte dalla scuola, costituiscono parte integrante ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse presuppongono un forte patto di collaborazione educativo con le famiglie, che garantisca trasparenza e chiarezza degli atti informativi, coinvolgimento nelle reciproche responsabilità, sostegno allo studio e all'impegno dei ragazzi.

L'attività di recupero è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione di interventi volti alla riduzione delle insufficienze del corrente anno scolastico
- incremento del successo scolastico e formativo degli allievi
- riduzione della dispersione scolastica
- raggiungimento delle competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
- potenziamento delle competenze scientifico-matematico-logiche
- potenziamento della metodologia laboratoriale
- potenziamento delle competenze digitali degli studenti

Nel D.M. 80/07 e nella successiva ordinanza 92/07 si affermano i seguenti punti:

1. la scuola deve fornire gli strumenti per il recupero delle insufficienze contratte nell'anno scolastico;
2. gli studenti hanno l'obbligo di partecipare alle iniziative, a meno di liberatoria firmata dai genitori;
3. ogni ciclo di recupero deve prevedere delle valutazioni obbligatorie per tutti gli studenti con insufficienze.

Attività di recupero da attuare dopo lo scrutinio intermedio

- attività di sostegno alla classe (pausa didattica): ripasso e puntualizzazione con lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo, correzione esercizi, eventuale lavoro in laboratorio;
- attività di sostegno individuale, sotto forma di interventi disciplinari pomeridiani (sportello didattico)

sostegno e consulenza sul metodo di studio

corsi di sostegno e recupero pomeridiani: lezioni personalizzate, ripasso, esercitazioni per segmenti disciplinari

Il Consiglio di Classe, in presenza di una valutazione insufficiente, individua, su proposta del docente della materia, l'intervento più idoneo per l'allievo.

Attività di recupero da attuare dopo lo scrutinio finale

Il Consiglio di Classe, in presenza di una valutazione insufficiente, stabilisce se l'alunno è in grado di recuperare autonomamente le lacune riscontrate o se necessita di un intervento di recupero.

Si costituiranno gruppi di studenti per classi parallele (max. 15 alunni per gruppo). I corsi verranno assegnati ai docenti disponibili secondo il seguente ordine:

docenti della classe

docenti della classe con il gruppo più numeroso nel caso di gruppi composti da alunni di più classi

docenti dell'istituto che insegnano la stessa disciplina

docenti esterni secondo i criteri adottati per la nomina dei supplenti

Ogni corso avrà una durata di 10 ore (8 ore per gruppi con non più di 5 studenti).

Le verifiche e gli scrutini finali si terranno indicativamente nella prima settimana di settembre.

Servizio doposcuola

Dall'anno 2014-15 l'Istituto è dotato di un servizio di sportello doposcuola per l'assistenza ai compiti quotidiani degli allievi, attraverso educatori che seguono l'impostazione del metodo di studio e aiutano nella concentrazione e nell'organizzazione del lavoro a casa.

6.2 Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Piano Annuale Inclusività

Le attività elencate in questa sezione concorrono allo sviluppo dell'Obiettivo Formativo Prioritario ODM 3, ovvero potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso monitoraggio della situazione degli alunni in difficoltà nel 1° biennio (ODM 3), e in particolare dei percorsi individualizzati per DSA.

L'istituto è dotato di un referente unico per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In stretto rapporto con il Dirigente Scolastico, il referente elabora attraverso le indicazioni dei consigli di classe il Piano Annuale per l'Inclusività, nel quale sono indicate tutte le azioni previste a sostegno dell'integrazione e il successo scolastico degli alunni con certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92, o con certificazione di D.S.A. ai sensi della legge 170/10, o con indicazione di Bisogni Educativi Speciali, ai sensi della Direttiva MIUR 27/12/12. Il Piano Annuale per l'Inclusività è un allegato del presente POF.

Alunni con D.S.A.

Il ruolo del Referente per i D.S.A. e B.E.S. consiste nel:

- conoscere la normativa vigente in materia
- monitorare la presenza di D.S.A. nell'istituto
- leggere e comprendere le diagnosi, per individuare le strategie
- indirizzare i colleghi agli strumenti compensativi e dispensativi che la legge prevede, per un percorso personalizzato nell'intento di tenere conto di tutte le caratteristiche della persona, affinché siano sviluppate nel migliore dei modi le potenzialità di ciascuno
- generare una corresponsabilità del C.d.C, che deve redigere, dopo attenta valutazione del caso, il piano didattico personalizzato
- valutare, insieme ai colleghi, i risultati ottenuti per, eventualmente, correggere la strategia adottata
- fungere da mediatore con famiglie, studenti, servizio sanitario.

Alunni con certificazione Handicap

Presso codesto istituto opera il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI), ai sensi dell'art. 15 comma 2 della Legge 104/92, rinnovato da CM 8/13, con i seguenti compiti:

- l'analisi della situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza dell'istituto (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, tipologia di DSA, tipologie di BES, classi coinvolte);
- l'analisi delle risorse di istituto, sia umane sia materiali;
- la calendarizzazione degli incontri operativi;
- la verifica periodica degli interventi a livello di istituto;
- la proposta di formazione e aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati;

- la definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap o disagi afferrabili a BES.

Il Gruppo di Lavoro Handicap Operativo di classe (GLHO) ha invece il compito di definire il P.E.I (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni alunno diversamente abile. E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di Classe, dai genitori o dal rappresentante familiare dell'alunno e dal referente AUSL.

Counseling Educativo: uno spazio per ascoltare

Apertura di uno sportello di ascolto per una utenza individualizzata, a disposizione di tutte le componenti: studenti, docenti, genitori.

Obiettivi:

- Identificare la qualità delle relazioni che i ragazzi hanno con le figure di riferimento;
- Conoscere la qualità delle interazioni che i ragazzi hanno con il gruppo dei pari;
- Promuovere la percezione di ogni incontro formativo come di un contesto condiviso dove è possibile condividere uno spazio per sé, dove riconoscersi e sperimentarsi in un clima di ascolto e di accoglienza;
- Migliorare la relazione tra docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e famiglie.

Inclusione 'Alunni stranieri'

Nel contesto sociale e, in questo caso scolastico, caratterizzato da una crescente connotazione multietnica, il seguente piano di attività ha l'obiettivo principale di fornire indicazioni e costruire un percorso in grado di favorire una maggiore capacità di analisi e di lettura della nuova realtà e i conseguenti mutamenti socio-relazionali di cui la scuola è protagonista. In effetti, la scuola, insieme a coloro che quotidianamente si interfacciano con essa fra cui le famiglie, il territorio e le varie realtà della società civile che, in un modo o in un altro, vi hanno a che fare, assume il ruolo specifico e privilegiato di facilitazione e mediazione culturale. Tale funzione non si esaurisce nel trasmettere nozioni e insegnare discipline, bensì valorizza la capacità anche degli insegnanti e di quanti interagiscono con gli alunni portatori di altre culture nell'ambiente scolastico di decentrarsi e ritrovare, nel pluralismo, l'essere risorsa, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la comunicazione e il normale percorso scolastico degli studenti in generale.

Inoltre, la pianificazione delle attività permette anche di raccogliere maggiori informazioni e permette di aumentare le competenze professionali nell'affrontare le eventuali difficoltà e nel progettare azioni e interventi ad hoc. Tutto ciò al fine di stabilire una relazione positiva con gli alunni di origine straniera e stabilire un buon orientamento scolastico, nonché progettare per loro percorsi di inserimento nella comunità scolastica, in collaborazione con le loro famiglie, i docenti e chi opera nella scuola in generale.

Il piano si sviluppa in quattro aree:

1. Area accoglienza:

- Fase dell'iscrizione
- Disbrigo pratiche burocratiche
- Verifica documenti
- Rilevazioni e aggiornamento sui dati relativi agli alunni stranieri
- Valutazione dell'equipollenza dei titoli di studio
- Piano dell'indagine biografica, raccogliendo informazioni dalla famiglia.

2. Area di tipo 'Ricognitivo' - Inserimento

- Inserimento e conoscenza della classe
- Rapporto e verifica in itinere con i docenti
- Colloqui mirati (con l'ausilio di griglie e tracce per interviste ecc.) per raccogliere informazioni ulteriori sull'età, scolarità, aspettative anche della famiglia, periodi di permanenza in Italia, sul lavoro dei genitori ecc.
- Osservazione per l'accertamento delle abilità linguistiche, comunicative e sulle modalità relazionali, il comportamento e la motivazione nel percorso scolastico
- Predisposizione del piano della facilitazione linguistico-cognitiva e interventi per favorire l'apprendimento

3. Area azioni

- Predisposizione di materiali didattici e attività di supporto
- Contatti con le famiglie ed eventuale predisposizione di materiali informativi per facilitare l'accesso alla vi-

- ta scolastica
- Attivazione di interventi ad hoc: sportelli didattici per materie, attività di sostegno linguistico, supporto allo studio e azioni di mediazione culturale
- Predisposizione di sussidi (vademecum, testi tradotti, informativa facilitata e/o in lingua ecc.)

4. Area monitoraggio

- Valutazione dei percorsi insieme agli altri docenti delle varie discipline;
- Verifiche in itinere delle azioni intraprese e restituzione dei feedback e conseguente valutazione insieme alla Dirigenza e agli altri operatori coinvolti.

Progetto 'Risorse in rete per chi viene da lontano'

E' un progetto di quattro istituti in rete che da tempo hanno avviato e negli anni consolidato un protocollo di inserimento per gli alunni stranieri: ITC Serra - Cesena, ITT Pascal - Cesena, IPSSCT Macrelli - Cesena e ITG 'L.Da Vinci' di Cesena.

Finalità:

promuovere il successo scolastico e contrastare l'abbandono da parte di alunni stranieri, in particolare di recente immigrazione;
creare dei laboratori linguistici per la lingua della comunicazione e dello studio;
realizzare interventi di orientamento e riorientamento efficaci;
produrre strumenti di programmazione personalizzata e materiali che facilitino l'apprendimento disciplinare degli alunni stranieri e utili anche ad alunni in difficoltà;
attivare azioni di mediazione tra scuola e famiglia.

Da alcuni anni è attivo un sito (www.inretelab.altervista.org) che raccoglie materiali utili e che consente di contattare le facilitatrici linguistiche per ricevere suggerimenti o in generale supporto alla propria azione didattica.

6.3 CLIL

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede lo svolgimento di percorsi didattici disciplinari in lingua straniera avendo come obiettivo l'insegnamento integrato di lingua e contenuto. In accordo con quanto previsto dalla riforma, una disciplina tecnica dell'ultimo anno viene parzialmente insegnata con metodologia CLIL. Lo scopo è quello di costruire una conoscenza ed una visione interculturale tra diverse discipline, di sviluppare abilità di comunicazione in lingua inglese, di studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive, di diversificare i metodi e le pratiche in classe e, infine, di aumentare la motivazione degli studenti sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.

A partire dall'a.s. 2014-2015, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, in ogni classe quinta vengono attivati moduli didattici di una disciplina dell'indirizzo di specializzazione. Tali percorsi didattici sono svolti da docenti con certificazione B2 o C1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* e viene utilizzato fino al 20% del monte ore della disciplina.

Le discipline coinvolte, a seconda dell'indirizzo di scelto, sono: informatica, tecnologie e progettazioni di sistemi informatici e telecomunicazioni, gestione progetto, organizzazione d'impresa; Elettrotecnica ed elettroni.

Nel corso del quinquennio potranno trovare realizzazione anche brevi percorsi (2-6 ore) di preparazione alla vera e propria attività CLIL in tutte le discipline non linguistiche. Apposito materiale di studio si trova in allegato nei libri di testo o, in alternativa, viene fornito dai docenti.

6.4 Cisco Networking Academy

A partire dall'A.S. 2015/2016, il percorso di informatica e telecomunicazioni offre i contenuti del modulo IT Essentials per il conseguimento del relativo certificato Cisco agli studenti. Dal prossimo A.S. l'offerta sarà ulteriormente arricchita con l'aggiunta di modulo e certificato CCNA, proposto agli studenti delle classi quarte e quinte.

Diventando Cisco Academy, l'ITT Pascal consente ai propri studenti di far valere le competenze legate all'ambito sistemistico, uniformandole ai requisiti indicati da Cisco che, ad oggi, è una delle aziende leader nella fornitura degli apparati di networking.

6.5 Dream Spark di Microsoft

DreamSpark è un programma Microsoft che sostiene l'istruzione tecnica fornendo accesso a software Microsoft a scopi di apprendimento, didattica e ricerca.

Gli studenti del corso di informatica e telecomunicazioni, e i loro docenti, possono disporre gratuitamente di tutto gli strumenti di progettazione Microsoft di livello professionale, oltre ai sistemi operativi Windows.

7. Potenziamento dell'Offerta e obiettivi formativi primari

Il collegio Docenti, nella seduta del 25/9/2015, approvando Il Rapporto di Autovalutazione 2015-17, ha approvato gli annessi Obiettivi di Miglioramento, che in relazione all'Offerta Formativa e alla mission educativa dell'Istituto Pascal, sono gli Obiettivi di sotto elencati. Per ogni Obiettivo Formativo Primario si elencano le attività svolte negli anni scorsi e/o programmate che si intendono realizzare o continuare nel prossimo triennio:

-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso:

la revisione periodica della programmazione disciplinare con l'obiettivo di individuare le strategie didattiche che permettano un migliore sviluppo delle competenze con un produttivo supporto delle tecnologie;

lo svolgimento di corsi di sostegno allo studio fin dal primo trimestre e di corsi di recupero nel secondo periodo e dopo lo scrutinio finale;

il proseguimento del percorso storicamente consolidato di supporto agli studenti per la partecipazione alle attività legate al progetto delle Olimpiadi della Matematica per la valorizzazione delle eccellenze in matematica. In particolare, è prevista la partecipazione dell'Istituto ai Giochi di Archimede, fase d'istituto individuale per l'ammissione alle successive selezioni provinciali e alla finale nazionale, e alla gara di Matematica a squadre. L'istituto organizza percorsi specifici di approfondimento extra curricolari per gli studenti che partecipano a queste attività.

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso l'organico di potenziamento, rispetto al quale sono stati richiesti ulteriori posti in organico per le classi di concorso degli Insegnanti Tecnico-Pratici, e attraverso la candidatura dell'Istituto Tecnologico Blaise Pascal a una serie di bandi PON FESR per l'ammodernamento dei laboratori e delle strutture tecnologiche dell'istituto.

In particolare:

-l'Istituto si è candidato come scuola capofila per il bando "Laboratori di Occupabilità - Piano Nazionale Scuola Digitale", di cui all'avviso pubblico del MIUR nota prot. 10740/15-3, che prevede la realizzazione, in partnership con FABLAB Romagna, di laboratori ad alta tecnologia aperti al territorio lungo la dorsale Forlì-Cesena-Rimini attraverso i tre istituti tecnici tecnologici delle tre città, in rete fra loro. -si è inoltre candidato per il PON FESR 10.8.1 A 3, sul tema delle aule aumentate di tecnologia, per progettualità di didattica laboratoriale all'interno delle aule strutturate con cablaggio, pc e proiettore/monitor. L'Istituto ha inoltre attiva da due anni una partnership strategica con FABLAB Romagna, per ospitare all'interno delle proprie strutture un laboratorio FABLAB aperto al pomeriggio ad alunni/e e esterni, per chiunque voglia usare strumenti tecnologici per progettare ed elaborare nuovi prodotti ad alto impatto tecnologico.

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro; Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso

la continuazione delle attività legate al progetto delle Olimpiadi di Informatica per la diffusione della cultura informatica e lo sviluppo del pensiero computazionale. L'Istituto, in particolare, partecipa alla selezione scolastica individuale per l'ammissione alla successiva selezione territoriale e alla gara nazionale, e alle Olimpiadi di Informatica a squadre per le quali fornisce un ampio supporto tramite corsi extra curricolari in preparazione alle gare.

Lo sviluppo delle capacità di utilizzo consapevole dei social network e dei media, promosse con un modulo sull'uso critico delle tecnologie nella disciplina Tecnologie Informatiche del primo anno e la continuazione della collaborazione con l'associazione Psiche Digitale che nell'a.s.2014-2015 ha tenuto presso l'Istituto una serie di incontri nell'ambito di un progetto di ricerca sul rapporto dei giovani con le tecnologie web.

Lo svolgimento di estensive attività finalizzate agli stage aziendali e all'alternanza scuola-lavoro.

La partecipazione alla rete di laboratori FabLab, in collaborazione con aziende del territorio, gestendo dal 2014 un laboratorio attrezzato con risorse allo stato dell'arte, come stampanti 3D e schede ARDUINO, utilizzate dagli studenti per attività di sviluppo di competenze innovative.

-sviluppo delle competenze in uscita dal quinto anno comprese quelle in materia di cittadinanza attiva e democratica (ODM 1a); Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso la prosecuzione delle più significative esperienze e attività realizzate in questi anni nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Attiva e alla Legalità, per le quali si rinvia al capitolo 10, e attraverso la quotidiana attivazione di processi di insegnamento-apprendimento dei quali siano parte integrante sia le otto *Competenze di cittadinanza*, sia le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, contenute nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006". Ciò significa non solo individuare specifiche competenze da costruire materia per materia, ma anche ragionare sul contributo che ciascuna disciplina, nel suo specifico, può dare alla costruzione di alcune competenze fondamentali, non tanto in termini di contenuti quanto piuttosto di una didattica capace di portare gli studenti a cimentarsi con situazioni e compiti che richiedono loro di utilizzare le conoscenze e le abilità che hanno costruito e sviluppato nel corso del quinquennio di studi.

L'ITT Pascal, consapevole che le competenze di Cittadinanza non possono essere oggetto di un insegnamento specifico, lavora affinché lo studente in uscita dal quinto anno possa considerarle come un patrimonio acquisito grazie al costante confronto con punti di vista diversi, alla negoziazione per arrivare alla soluzione dei conflitti, alla collaborazione con gli altri in vista di progetti comuni, e possa partecipare così positivamente e responsabilmente alla vita della Nazione. La consapevolezza dell'ITT Pascal che queste competenze non possono essere oggetto di un insegnamento specifico, non esonera l'istituto dall'avviare già dall'a.s. 2015-2016 un lavoro di ricerca che porti, alla fine del prossimo triennio, al monitoraggio e alla misurazione delle competenze stesse. Al tal fine l'Istituto si è candidato, in rete con l'ITE Serra, l'IPSIA Comandini, l'ITAER Baracca, all'avviso pubblico per finanziamenti alle azioni di miglioramento proprio sul tema delle competenze di cittadinanza, con un progetto che intende arrivare a una stesura comune del curriculum trasversale e anche alla delineazione di strumenti di misura e di verifica.

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'iniziativa autonoma degli studenti (ODM 2) e aumentare l'interazione con le famiglie (vedi ODM 5) e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso:

-maggiore coinvolgimento degli studenti in CDI

-un progetto specifico di sviluppo del senso di appartenenza attiva alla comunità scolastica,

-calendarizzazione dei consigli di classe negli stessi giorni delle udienze in modo da favorire la partecipazione dei genitori, attraverso la prosecuzione di cicli di incontri e percorsi di formazione per genitori e alunni (es.: DSA, Adolescenti e Vita Digitale, già realizzati nell'a.s. 2014-15)

-il proseguimento della collaborazione sviluppata in questi anni con enti no profit del terzo settore o le imprese partner (collaborano già con l'Istituto il FABLAB Romagna, Libera Cesena, Donacibo, Opera Don Dino ONLUS, Confartigianato Cesena, Cesena Lab, e le aziende partner del nostro Comitato Tecnico Scientifico di Istituto), per i quali progetti si rinvia allo specifico capitolo 11

-apertura pomeridiana delle scuole al territorio attraverso progetti anche aperti a partnership con imprese, enti di formazione, altre istituzioni scolastiche, legati alle competenze in uscita degli alunni (ODM 1b); Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso:

a) continuazione e/o la riprogettazione della collaborazione già avviata in questi anni con Opera Don Dino Onlus per il servizio Doposcuola, con il Volleyclub Cesena per l'attività sportiva agonistica pomeridiana e serale, con la Fondazione Fitstic per il percorso ITS e con l'ente professionale Techné per il corso IFTS (vedi paragrafi specifici del capitolo 11), con l'APS FABLAB Romagna per sviluppare aree di progetto per gli alunni del triennio

b) l'apertura della scuola al pomeriggio per i progetti pomeridiani di valorizzazione dei talenti e di sviluppo dell'eccellenza, per i quali si rinvia allo specifico paragrafo 8.2

-definizione e strutturazione di un sistema di orientamento che monitori l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola di ordine inferiore e la collocazione lavorativa dei diplomati in uscita dalla scuola dopo i primi 6 mesi e 1 anno (vedi ODM 4); Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso il programma di orientamento in entrata e in uscita presentato nel paragrafo 9.

-potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso monitoraggio della situazione degli alunni in difficoltà nel 1° biennio (ODM 3), e in particolare dei percorsi individualizza-

ti per DSA; Si intende realizzare il presente obiettivo attraverso il Piano Annuale per l'Inclusione, che è un allegato del presente POF e al quale pertanto per questo punto specifico si rinvia.

8. Valorizzazione del merito e dei talenti

L'ITT Blaise Pascal cerca di essere sempre in linea con l'evoluzione della scienza e della tecnica, come richiesto a chi si vuole inserire con successo in un mondo del lavoro in continuo movimento.

La scuola tecnica da sempre propone un modello educativo basato sull'insegnamento dei principi fondamentali che stanno alla base delle tecnologie, e di un ampio spettro delle tecnologie più aggiornate. Ciò senza scendere ad un dettaglio tale da far dipendere gli allievi dall'uso di strumenti specifici. Questo permette a chi si diploma nella scuola tecnica di acquisire la flessibilità e le competenze iniziali indispensabili per un inserimento pronto ed efficace nel mondo del lavoro, ed anche per la prosecuzione degli studi.

8.1 Olimpiadi della matematica e dell'informatica

L'Istituto partecipa ogni anno alle competizioni nazionali di matematica (**Giochi di Archimede**) e di informatica (**Olimpiadi Italiane di Informatica**).

In preparazione ai Giochi di Archimede vengono organizzati pomeriggi di lezione, aperti a tutte le scuole della provincia, in cui si affrontano i temi e le tipologie di esercizi caratteristici della competizione.

L'ITT Pascal è sede territoriale per le Olimpiadi Italiane di Informatica, e allestisce pertanto i laboratori ove far svolgere la competizione a tutti i ragazzi delle province assegnate, che hanno superato la selezione scolastica. Vengono tenute lezioni pomeridiane in preparazione alle selezioni sia scolastiche sia territoriali.

Ha aderito inoltre ad un progetto, inizialmente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, volto a far competere gli studenti, organizzati in squadre appartenenti a 15 istituti della regione, nelle gare delle olimpiadi croate di informatica, che si tengono on-line secondo un calendario prefissato.

8.2 Corsi pomeridiani di eccellenza

I progetti approvati nell'a.s. 2015 - 2016 sono:

Bicicletta Elettrica Elettronica Ecologica (B.E.E.E.)

Il progetto si propone, attraverso il recupero di tre biciclette elettriche, di mettere gli alunni in condizione di:

- utilizzare il linguaggio C per realizzare con Arduino un sistema di controllo di un motore a velocità variabile impostata da un acceleratore manuale;
- monitorare lo stato di funzionamento della bicicletta;
- implementare un sistema client/server per monitorare i parametri di utilizzo e funzionalità della bicicletta elettrica con tecnologia AJAX;
- realizzare un sistema di ricarica batteria per cellulare.

Le origini della cultura europea

Il progetto, che coinvolge la gran parte delle classi del triennio, ha lo scopo di sollecitare ad una riflessione storicamente motivata sulle radici della cultura europea e sul senso di appartenenza all'Unione, attraverso la collaborazione con l'AEDE di Bologna. In una serie di incontri con il professor Giampaolo Venturi, gli alunni affronteranno le linee essenziali della storia europea e si soffermeranno sull'evoluzione delle istituzioni caratterizzanti prima la CEE e poi l'UE. A conclusione dei lavori di ricerca e approfondimento, due classi avranno l'opportunità di visitare le fondamentali istituzioni europee.

Tra pari s'impara

È un progetto di tutoring attraverso il quale l'istituto non solo si propone di migliorare le performance scolastiche dei propri studenti, ma anche di sviluppare in essi il senso della collaborazione e la consapevolezza di essere protagonisti della propria formazione. Gli alunni che si metteranno a disposizione come tutor, così come quelli che chiederanno interventi di aiuto e sostegno nello studio, avranno l'occasione di vivere l'esperienza di una scuola-comunità insieme agli insegnanti e ai tecnici che si sono resi disponibili alla realizzazione di questa iniziativa.

I progetti strutturali dell'istituto, che si intende presentare anche per il triennio 2016-19, sono:

Corso per antennisti

Intende fornire una buona conoscenza sulle tecniche e sui materiali e le strumentazioni (in particolare l'uso del misuratore di campo) inerenti l'installazione degli impianti per la ricezione televisiva digitale terrestre e satellitare.

Progetto Garden of Things

Il Progetto "Garden of things" è stato proposto dal CTS dell'ITT B. Pascal ed è stato poi approvato dal dipartimento tecnico, nella riunione del 20 febbraio 2014. L'idea del progetto prevede la collaborazione fra gli ITT Pascal e Garibaldi (Agrario) per la realizzazione di una serra *completamente automatizzata e informatizzata in rete*.

Si divide in:

Progetto Pascal: Sistema di Acquisizione e Consultazione remota di Temperatura, Umidità e Luminosità all'interno dei laboratori del Pascal, da realizzare al mattino coinvolgendo tutte le classi quinte; Progetto Garibaldi: Sistema di Acquisizione e Consultazione remota di Temperatura, Umidità e Luminosità per la serra del Garibaldi, da realizzare in corsi pomeridiani di eccellenza.

Il Progetto Pascal viene realizzato all'interno della nostra scuola con attrezzature e tecnologie già in uso, è stato definito nell'anno scolastico 2013/2014 ed è stato attuato negli anni scolastici 2014-15 e 2015-16.

Il Progetto Garibaldi viene realizzato secondo le esigenze dell'Istituto Agrario e si svolge nella serra dell' ITT Garibaldi; è stato completamente definito entro Natale 2014 e attuato nel secondo periodo dell'anno scolastico 2014/2015.

Gare di informatica a squadre

L'associazione di informatica della Croazia organizza ogni anno delle gare di programmazione che si svolgono online e a cui chiunque, nel mondo, può partecipare. In esse è richiesta la soluzione di problemi di varia difficoltà, i programmi sviluppati vengono sottoposti ad un correttore e la classifica compare online pochi giorni dopo. Tali gare sono molto simili a quelle proposte in Italia durante le Olimpiadi di Informatica e ne costituiscono perciò un ottimo allenamento.

Appoggiandosi a questa struttura online della Croazia, un gruppo di scuole dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia, del Trentino e del Lazio, che già partecipano alle Olimpiadi Italiane di Informatica, ha avviato una competizione in cui gli studenti potessero appunto cimentarsi in gruppo, così da affrontare meglio le difficoltà e potenziare l'allenamento.

Tutti gli studenti, siano essi impegnati anche nelle Olimpiadi di Informatica, o siano 'semplicemente' appassionati, hanno così l'occasione per cimentarsi in problemi algoritmici, in un contesto competitivo ma anche molto collaborativo, dove i più esperti insegnano e guidano i più giovani, in uno scambio reciproco di conoscenza e di esperienza.

8.3 Certificazioni

Preparazioni alla certificazione di lingua: P.E.T. e F.C.E

L'istituto offre corsi pomeridiani di preparazione agli esami per ottenere queste certificazioni dell' università di Cambridge. Sono certificazioni internazionali che attestano il livello di competenza nella lingua inglese in base a prove scritte e orali durante le quali vengono testate le abilità linguistiche degli esaminandi sia per la comprensione e produzione della lingua scritta, comprensione e produzione della lingua orale, competenza nelle strutture linguistiche. Il PET corrisponde al livello B1 del quadro europeo di riferimento mentre il FCE è ad un livello B2/C1.

ECDL

L'istituto organizza corsi pomeridiani in preparazione agli esami E.C.D.L. (European Computer Driving Licence) e nell'a.s. 2012-2013 si è accreditato come Test Center.

Qualunque alunno della scuola o di altre scuole non sede di Test Center può svolgere esami presso il nostro istituto acquistando la skill card se non già in possesso e i singoli esami dei sette moduli della patente europea ECDL Core.

9. Orientamento

Varie sono le attività di orientamento organizzate dall'istituto, sia rivolte agli studenti di terza media sia destinate agli studenti delle classi quinte, chiamati a decidere se proseguire gli studi a livello universitario, se partecipare a corsi post-diploma oppure se inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

Le finalità

Obiettivo dell'orientamento è aiutare la persona a districarsi fra una miriade di informazioni per arrivare ad una decisione circa il proprio futuro, decisione che deve delinearci coerente con le proprie aspirazioni, aspettative, valori e interessi. Per orientarsi sono dunque importanti le informazioni, ma è soprattutto necessario attivare nel tempo un processo di autovalutazione del potenziale individuale che evidenzia abilità, interessi e valori nei confronti di possibili alternative. In tale contesto, la scuola promuove iniziative d'orientamento finalizzate ad individuare e valorizzare le peculiarità degli allievi, proponendo loro spunti di riflessione per una scelta individuale consapevole.

Attività di orientamento

Per lo sviluppo dell'Obiettivo di Miglioramento ODM 4, ovvero: definizione e strutturazione di un sistema di orientamento che monitori l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola di ordine inferiore e la collocazione lavorativa dei diplomati in uscita dalla scuola dopo i primi 6 mesi e 1 anno, l'Istituto Pascal a partire dal corrente anno scolastico l'Istituto Pascal ha investito importanti risorse umane ed economiche nel rinnovamento delle attività di orientamento, sia in entrata che in uscita.

In particolare è stato rivisto tutto il materiale informativo, nella veste grafica e nei contenuti, allo scopo di rendere sempre più chiara la mission di questa scuola nel territorio sul quale opera.

La visione alla quale il Pascal rimane fedele è quella della centralità dello studente e al suo diritto al miglior orientamento scolastico possibile in un'ottica di long life learning, capacità di apprendere in modo autonomo, condizione necessaria per l'inclusione in una società flessibile e in continuo cambiamento.

L'Istituto ha inoltre costituito un gruppo di docenti che collabora attivamente per predisporre un piano di orientamento in entrata che si articola in vari livelli:

- incontri con studenti e genitori presso le sedi delle scuole medie, volti ad offrire una informazione chiara e dettagliata del percorso di studi;
- sportello genitori aperto su prenotazione presso l'istituto per consentire alle famiglie incontri privati con docenti della commissione orientamento nei quali chiarire dubbi o rappresentare problematiche particolari;
- "laboratori al Pascal", iniziativa rivolta alle classi terze della scuola media che offre la possibilità di fare esperienze di laboratorio insieme ai docenti del Pascal, su argomenti di studio dei programmi della scuola media;
- ministage mattutini durante i quali gli studenti della scuola media possono, non solo osservare ma anche sperimentare sul campo le attività specifiche dell'ITT, in laboratori a loro dedicati, al fine di maturare una visione realista dell'offerta formativa;
- due Open day pomeridiani e uno serale.

L'istituto si dedica ad attività di ri-orientamento: gli studenti sono guidati dai docenti del Consiglio di Classe ad una sistematica autovalutazione al fine di mantenere costante la motivazione o rivalutare il proprio percorso formativo.

La scuola si occupa inoltre di proporre agli studenti del quinto anno lezioni di orientamento alla scelta dell'università o del mondo del lavoro, tenute da personale esperto in questo ambito. I ragazzi saranno guidati a valutare tutti i fattori che intervengono nella scelta del proseguimento o meno degli studi e che contribuiscono alla costruzione di un percorso coerente con il proprio progetto di vita.

Gli studenti del quinto anno sono inoltre informati individualmente attraverso una mailing list di tutte le offerte formative post diploma di cui la nostra scuola viene a conoscenza.

10. Legalità e cittadinanza attiva

Le attività di seguito elencate concorrono a progettare e realizzare l'Obiettivo Formativo Prioritario 1a ovvero: sviluppo delle competenze in uscita dal quinto anno comprese quelle in materia di cittadinanza attiva e democratica

10.1 Cittadinanza e Costituzione

L'Istituto, dando seguito alla C.M. 86/2010, dedica la necessaria attenzione all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Questa, che va oltre sia la tradizionale Educazione civica, sia la più recente Educazione alla convivenza civile, si propone di contribuire alla formazione dello studente come cittadino, favorendo in lui la coscienza della propria e dell'altrui dignità, dei propri e degli altrui diritti e doveri.

Per accompagnare l'alunno in questo percorso, la scuola si impegna a fornirgli, attraverso lo studio della Costituzione, un punto di riferimento e un insieme di valori necessari a vivere la propria cittadinanza e, contemporaneamente, la necessaria consapevolezza della dimensione trasversale, integrata e viva di questo insegnamento.

La programmazione parte dal presupposto che si tratta di un intervento educativo da condividere fra tutti i docenti del Consiglio di classe, essendo essa finalizzata alla formazione di cittadini attivi, consapevoli del loro vivere all'interno di una comunità organizzata. Per questo ciascuna disciplina la assume come parte integrante della propria specifica attività didattica, secondo una duplice modalità:

-nelle celebrazioni legate al calendario civile o ad eventi particolarmente significativi che la cronaca imporrà all'attenzione della opinione pubblica;

-nella disponibilità a collaborare alla realizzazione di progetti mirati, che il Consiglio di classe ha approvato su proposta dei docenti di Storia e di Diritto, cui soprattutto è affidata l'organizzazione e il coordinamento di tale attività. Per la programmazione si definiscono tempi e modalità che rispettino un'equa ripartizione tra le varie discipline.

Nello specifico il nostro Istituto organizza i seguenti percorsi:

1. per una educazione alla Legalità, è stata avviata una collaborazione con l'associazione *Libera* che si concretizza in un incontro informativo con i suoi operatori, in particolare con i giovani impegnati nei campi formativi di volontariato e nella partecipazione ai cortei cittadino e nazionale in ricordo delle vittime delle mafie;
2. nell'ambito delle attività correlate alla celebrazione del Giorno della memoria, vengono condotte esperienze distinte per fasce d'età degli studenti (visione di film opportunamente introdotti e poi discussi, lavori di approfondimento e di attualizzazione del fenomeno dei genocidi);
3. in collaborazione con l'AEDE (Association Européenne des Enseignants) di Bologna, molte classi del secondo biennio e dell'anno conclusivo svolgeranno attività volte alla conoscenza delle origini della cultura europea, in particolare si lavorerà sulle tappe della fondazione e della costruzione della Comunità europea, per giungere alla UE di oggi, nel dibattito tra sostenitori e detrattori. Il progetto parte nell' a.s. 2015-16 nella prospettiva di renderlo strutturale

10.2 Educazione alla salute

Nell'istituto vengono proposti progetti attuati in collaborazione con l'AUSL di Cesena:

Salute e donazione (Una scelta consapevole): da diversi anni tutte le classi quinte partecipano a questo progetto; l'attività si articola in tre incontri di due ore ciascuno coordinati da un docente della classe. Nel secondo e terzo incontro è previsto l'intervento di medici che affronteranno le tematiche "donazione di sangue" e "donazione di organi".

Altri progetti proposti nelle classi quarte, terze e seconde e subordinati all'approvazione del Consiglio di Classe e alla disponibilità di un docente a coordinare l'attività, sono:

Educazione alla sicurezza sul lavoro: scuola e sicurezza

Prevenzione dipendenze: protagonisti del nostro benessere

Anche in questi progetti è previsto l'intervento di esperti esterni.

10.3 Educazione alle Pari Opportunità e prevenzione della Violenza di Genere

L'ITT Pascal è, suo malgrado, un istituto con un'utenza prevalentemente maschile e ha dunque deciso, ormai da anni, di attivare una serie di progetti e di azioni, divenuti ormai permanenti, contro le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne.

Se è vero infatti, che i pregiudizi nei confronti delle donne e la violenza che spesso ne deriva sono il frutto di una cultura diffusa e consolidata, è vero anche che un'azione di contrasto può venire solo dalla consapevolezza negli uomini di oggi e di domani che certi atteggiamenti, comportamenti, modi di pensare, non sono più accettabili.

L'ITT Pascal ha attivato nell'a.s. 2013-2014 il progetto "Noi non lo faremo: percorso per diventare uomini che rispettano le donne" che ha visto la mobilitazione di tutti gli studenti.

I ragazzi hanno lavorato tenacemente su più livelli per liberarsi dagli stereotipi di genere e conoscere le dinamiche più comuni e solo apparentemente banali che portano alla discriminazione e alla violenza. Il progetto, che ha vinto un prestigioso premio assegnato congiuntamente da MIUR, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, è stato l'occasione per la nostra scuola di proporsi sul territorio come motore di un nuovo approccio verso le donne da parte degli uomini.

Non è dunque un caso se i nostri studenti sono stati chiamati a portare la loro esperienza in altre contesti come scuole, sedi sindacali, aziendali e TV locali. Grazie al progetto poi, e alla sua continua evoluzione, l'istituto è diventato scuola polo a livello regionale per l'educazione alle pari opportunità e per la lotta alla violenza di genere, attraverso il progetto nazionale FIVEMEN, posto sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

11. Collaborazione con il territorio

L'Istituto Pascal ha svolto nel territorio cesenate nel corso dei decenni passati un ruolo rilevante nell'introduzione di nuovi indirizzi tecnologici e nella sperimentazione sempre aggiornata delle metodologie e dei programmi ed ha raggiunto oggi un elevato grado di riconoscimento e considerazione quale punto di riferimento per le numerose attività culturali e formative, per l'attività di ricerca e sperimentazione e per l'innovazione tecnologica.

La struttura produttiva del territorio cesenate, fortemente caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese, e con forti domande di innovazione tecnologica, potrà sempre più considerare la formazione svolta dall'ITT Pascal come una risorsa anche al proprio sviluppo, in termini di operatori e di conoscenze.

Per questo l'ITT tende a consolidare e potenziare un rapporto sempre più organico con le aziende del territorio, sia private sia pubbliche, e con le associazioni di categoria, attraverso l'individuazione di obiettivi comuni e di banche dati e la stipula di convenzioni tendenti a costruire un organico rapporto tra studio e lavoro.

Le collaborazioni di seguito elencate e le attività svolte e/o progettate contribuiscono a realizzare gli Obiettivi Formativi Prioritari ODM 2 e ODM 5 e ODM 1b, ovvero:

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'iniziativa autonoma degli studenti (ODM 2) e aumento dell'interazione con le famiglie (vedi ODM 5) e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

-apertura pomeridiana delle scuole al territorio attraverso progetti anche aperti a partnership con imprese, enti di formazione, altre istituzioni scolastiche, legati alle competenze in uscita degli alunni (ODM 1b);

I principali interlocutori con i quali l'istituto collabora per la realizzazione di questi obiettivi sono istituzioni scolastiche nell'ambito dei progetti di qualificazione in rete, la provincia di Forlì -Cesena, la regione Emilia-Romagna, i consorzi d'impresa (CNA, API, CESCOT, Confcooperative, Legacoop), i centri di formazione professionale (TECHN, I.R.E.COOP, ENAIP, ECIPAR), l'Ateneo Bolognese e i poli universitari di Cesena - Forlì, le agenzie istituzionali ASL, INDIRE, IREE-ER, INVALSI, COMENIUS, l'APS FABLAB Romagna, ed altri per una serie di interventi che possono essere così sintetizzati:

- a. Biennio Obbligatorio e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- b. Accordi e progetti di qualificazione in rete con altri Istituti;
- c. Promozione dell'eccellenza e del merito: diversificazione dei percorsi, progetti pomeridiani per gli studenti in area tecnico-professionale, aree progettuali;
- d. Stage estivi, progetti di alternanza scuola-lavoro (D.L. 21 Maggio 2004);
- e. Sistema integrato di formazione: corsi serali, formazione post-diploma mediante ITS e IFTS.

11.1 Rete Politecnica: la scuola nel mondo del lavoro



La Regione Emilia-Romagna ha rafforzato e ampliato l'offerta di formazione superiore raccordandola nella nuova Rete Politecnica regionale.

Obiettivo della Rete è offrire una pluralità di proposte formative fondate sulla valorizzazione della cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica. Caratteristica dei percorsi che la costituiscono è l'integrazione tra i diversi soggetti formativi - istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, università, centri di ricerca - e le imprese, impegnati a collaborare sulla base delle proprie esperienze e competenze alla progettazione e alla realizzazione delle attività.

L'offerta della Rete Politecnica, programmata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo, nazionali e regionali, è costituita da tre tipologie di percorsi:

- percorsi realizzati da Istituti Tecnici Superiori (ITS)
- percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
- percorsi di Formazione Superiore

L'Istituto Pascal si è pienamente inserito in questa rete ed è sede di uno dei 7 Istituti Tecnici Superiori della regione, oltre ad offrire già da alcuni anni un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore.

11.2 ITS - Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie delle Industrie Creative

Gli Istituti Tecnici Superiori sono scuole speciali di tecnologia che hanno lo scopo di formare tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. I percorsi ITS rispondono ai fabbisogni di professionalità delle imprese, che sono attivamente coinvolte nella fase di progettazione e realizzazione del percorso formativo. Essi completano dunque l'offerta formativa predisposta dalla Regione Emilia-Romagna all'interno della Rete Politecnica regionale.

L'ITT Pascal ha attiva dall'anno 2011-12 la collaborazione con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie delle Industrie Creative, fondazione di cui la scuola è membro di diritto. La Fondazione FITSTIC ha in attività due percorsi ITS: il percorso McLuhan in Tecnico Superiore per l'Organizzazione e la Fruizione dell'Informazione e della Conoscenza, presso la sede dell'ITT Pascal, rivolto a 25 giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore ed è articolato in 4 semestri; e il percorso Tonino Emiliani, attivo presso l'Istituto Ballardini di Faenza, in Tecnico Superiore per il Design lo Sviluppo e la Sostenibilità del Prodotto Ceramico.

Al termine dei due percorsi, previo superamento di un esame finale, viene rilasciato un diploma di Tecnico Superiore.

11.3 Corsi IFTS

Sono segmenti formativi post-secondari, alternativi al sistema universitario, flessibili e di breve durata (uno o due semestri). Essi sono orientati, con alcune differenze, alla formazione specializzata di un tecnico intermedio per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e sono caratterizzati da una forte integrazione con attività di stage e/o di tirocinio formativo presso aziende del settore, per almeno il 30% dell'attività.

La scuola ha ospitato nei suoi laboratori tre di questi importanti corsi, partecipando, con propri insegnanti, alla loro progettazione ed alla loro didattica e ne avvierà altri nel prossimo triennio, con modalità annuale. Tale corso è finanziato dalla Regione Emilia Romagna ed è organizzato in collaborazione fra Technè di Cesena, ITT Pascal e Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Bologna.

11.4 Il Pascal in Europa

L'impegno dedicato da più di 10 anni alla costituzione di una rete di scuole europee garantisce che anche per gli anni 2016-19 l'Istituto Pascal possa attivare "moduli" didattici in lingua inglese su base transnazionale.

Le attività, coordinate da un insegnante “progettista europeo”, e gestite in collaborazione con il “Team Europa” della scuola, prevedono azioni strutturate ed azioni informali.

Azioni strutturate.

L'ITT Pascal ha partecipato ai sottoelencati progetti di partenariato multilaterale Comenius:

- 1) "MTC project" (Man Territory Culture) - 2003-2006.
Con Islanda, Italia, Paesi Bassi e Svezia.
- 2) "The EYE Blog Project" (European Youth Experiences on Blog) - 2007-2009. Con Francia, Islanda, Italia, Polonia e Turchia.
- 3) "Migration: bridging needs and wishes" - 2009-2011. Con Grecia, Austria, Regno Unito, Italia, Lettonia, Polonia e Svezia.
- 4) “Alternative Energy, alternative actions”, 2011/2013, con coinvolgimento dei seguenti istituti:
College Jeanne d'Arc - Mazamet - Francia
Marienschule - Hildesheim - Germania
Istituto Alba Longa - Granada - Spagna
ITT Blaise Pascal - Cesena - Italia

E partecipazione alle seguenti progettazioni:

- a Granada (febbraio 2012) un impianto solare
- a Cesena (maggio 2012) un impianto a biomasse
- a Mazamet (febbraio 2013) un impianto idroelettrico
- a Hildesheim (maggio 2013) un impianto eolico

Nel biennio 2013-15 si è svolto il nuovo progetto biennale Comenius dal titolo “UNEScool”, con la partecipazione dei seguenti istituti:

- IES Alba Longa - Armilla Granada - Spagna
- College Jean D' Arc - Mazamet - Francia
- Marienschule - Hildesheim - Germania
- Scuola media v.le della Resistenza - Cesena

Scambi Culturali.

Vengono definiti “scambi culturali” tutte quelle iniziative intraprese d'intesa con scuole ex partner ufficiali dei precedenti progetti Comenius, o con altre istituzioni incontrate in occasione delle varie edizioni di Festa dell'Europa a cui l'istituto ha partecipato, o con istituti di altri Paesi che abbiano chiesto la nostra collaborazione per l'effettuazione di attività congiunte.

Dal punto di vista logistico-organizzativo, l'impatto delle attività europee sull'istituto sarà il seguente:

- è previsto l'ingresso/permanenza, per un numero di giorni variabile, di singoli studenti italiani/stranieri e/o di gruppi soli e/o accompagnati dai rispettivi insegnanti;
- in occasione delle attività di mobilità in ingresso (eventuali incontri di progetto, visite di scambio da parte delle scuole partner nell'attuale Comenius e nei precedenti, scuole di nuovo contatto) è previsto l'utilizzo dei locali della scuola (aula magna, palestra, aule, laboratori, ecc.) per la realizzazione delle attività previste nei programmi di visita/scambio;
- in occasione delle attività di mobilità in ingresso è prevista l'uscita dalla scuola, in orario scolastico, di gruppi di studenti Itis in accompagnamento degli studenti partner;
- occasionalmente saranno predisposte uscite in pullman di mezza o di intera giornata a cui parteciperanno una rappresentanza di studenti e docenti Itis in accompagnamento del/dei gruppi stranieri;
- in una o più aule sono previste, particolarmente in accoglienza ed in uscita dei gruppi, attività di coffee break con bibite e spuntini.

Relativamente alle attività in uscita (meeting di progetto all'estero, viste di scambio di studenti Itis alle scuole partner, soggiorni “mini-erasmus” di singoli o piccoli gruppi non accompagnati presso scuole partner) si prevede:

- un comportamento da parte di docenti e studenti conforme al programma della visita convenuto prima della partenza;
- una disponibilità da parte di docenti e studenti ad attivarsi per eventuali iniziative decise in loco, previo accordo, dalle scuole partner;

- un'assunzione di piena responsabilità da parte degli studenti relativamente alle fasi di attività individuali, o decentrate, o a piccoli gruppi, o di trasporto dalle abitazioni degli studenti ospitanti ai luoghi di incontro e viceversa, o alle iniziative di visita di luoghi e/o città, o comunque ad ogni altra possibile iniziativa ragionevolmente connessa con l'espletamento del programma della visita di scambio/soggiorno. Resta inteso che, in linea generale, ogni iniziativa per certi versi non pienamente aderente al programma di massima convenuto andrà discussa e convenuta con l'insegnante referente, italiano e/o di scuola partner.

Ogni iniziativa in relazione alle suddette previste attività dovrà in ogni caso essere autorizzata, nella sua idea generale, dal Dirigente Scolastico della scuola, dal coordinatore del "Team Europa" della scuola, eventualmente da persona delegata.

Nel corso degli aa.ss. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, consolidando una tradizione avviata negli anni, si sono svolti scambi con la scuola Th. Lange di Silkeborg (Danimarca) e la scuola Rinman di Eskilstuna (Svezia).

11.5 Gli accordi di rete dell'ITT Pascal

L'ITT Pascal è sede dei seguenti accordi di rete, che testimoniano la vitalità del rapporto di collaborazione fra la scuola e il territorio:

- Accordo di rete per i corsi serali, con le scuole superiori della provincia e il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
- Accordo di rete fra ITT Pascal e Liceo Monti di Cesena per le attività ECDL - Patente Europea del Computer AICA
- Accordo di rete con FABLAB Romagna, Università di Bologna, facoltà di Informatica, CRIAD e Scuole Carducci per avviamento al pensiero computazionale degli allievi in età di scuola primaria
- Accordo di rete con le scuole superiori di Cesena e la Provincia di Forlì-Cesena per lo sfruttamento della rete in fibra ottica LEPIDA
- Convenzione con Comune di Cesena e VolleyClub Cesena per utilizzo palestra negli orari pomeridiani
- Convenzione con Provincia Forlì-Cesena, Istituto Versari-Macrelli e Circolo Tennis di Cesena per utilizzo spazi palestra presso il circolo tennis
- Convenzione con Provincia Forlì-Cesena e Rete Biblioteche della Romagna per la valorizzazione del patrimonio librario
- Accordo di Rete con Scuole Carducci, IC Centro Storico Rimini, ITT Marconi di Forlì e ITIG Belluzzi Da Vinci per i Laboratori di Occupabilità - bando PNSD
- Protocollo di Intesa con FABLAB Romagna per concessione uso locali e utilizzo attrezzature da parte di FABLAB Romagna all'interno dell'istituto.
- Accordo di rete con sette scuole superiori della Provincia per l'avvio condiviso dell'attività CLIL nelle quinte
- Accordo di rete con ITE Serra, IPSIA Comandini, ITAER Baracca per il progetto "Azioni di miglioramento"
- Accordo di rete con IPSIA Comandini per il progetto "Contagio - Conto-agisco-ora", sulla partecipazione studentesca alla vita scolastica

11.6 il Comitato Tecnico Scientifico di Istituto

I rapporti con enti formativi, istituzioni, imprese devono essere ben presenti nell'ordinaria vita della scuola: per questa ragione l'istituto istituisce momenti di confronto, tavole rotonde, seminari, con la partecipazione di istituzioni e imprese, e si offre per ospitare qualunque evento di intento simile che sia organizzato dai propri partner imprenditoriali e istituzionali. Il seminario Sinergia Scuola-Impresa, la proposta del Pascal, del 7 febbraio 2013, ha voluto costituire il primo momento di un cammino lungo che deve essere riempito di ulteriori tappe e momenti di condivisione e crescita, perché è solo nel rapporto sinergico fra istituzioni, imprese, territorio, che si può risolvere il gap tra formazione e mondo del lavoro che l'Italia conosce non da oggi come sua drammatica emergenza.

Una tappa importante è stata l'istituzione, nel corso dell'anno scolastico 2013-14, del Comitato Tecnico Scientifico, che raccoglie i docenti del Dipartimento Tecnico e alcune imprese partner dei progetti di ASL del

nostro Istituto, tra cui Spot Software, General System, Vem, Righi Cesena, Apex-Net srl, e l'ADHR Group come ente di mediazione professionale.

Attraverso il Comitato Tecnico Scientifico di Istituto, l'ITT Pascal ha realizzato fin qui:

la giornata dell'Open Software, nell'a.s. 2013-14;

il progetto Garden of Things, in realizzazione negli anni 2014-15 e 2015-16;

l'attivazione dell'apertura dell'articolazione di Automazione, per l'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, al posto dell'Articolazione Elettronica, a partire dall'a.s. 2014-15

12. Piano nazionale Scuola Digitale e Didattica Laboratoriale

-L'istituto, sviluppando al meglio delle potenzialità l'intesa strategica con FABLAB Romagna, si è candidato come scuola capofila per il progetto FABLAB TERRITORIALI DELLA ROMAGNA, di cui all'avviso pubblico MIUR nota prot. 10740/15-3.

Di seguito la descrizione dei soggetti coinvolti e la descrizione del progetto:

Soggetti Proponenti:

ITT Blaise Pascal Cesena - scuola capofila

ITT G. Marconi Forlì

ITIG Belluzzi Da Vinci Rimini

IC Centro Storico Rimini

Direzione Didattica 3° Circolo Cesena

Associazione Promozione Sociale FABLAB Romagna

Soggetti Partner e/o Sponsorizzatori:

Provincia Forlì-Cesena

Provincia di Rimini

Comune di Rimini

Comune di Forlì

Comune di Cesena

Cesena Lab

Università di Bologna, dipartimento di Informatica di Cesena, Società Consortile per Azioni SERINAR (Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena)

Confartigianato di Cesena,

Rotary Club Cesena,

Lions Rimini-Riccione,

C.R.I.A.D. (Centro Ricerche di Informatica Applicata alla Didattica - Unibo)

Blu Nautilus di Rimini,

Rimini Beach Mini Maker Faire,

ASTER (società consortile tra la Regione Emilia-Romagna, le Università, gli Enti pubblici nazionali di ricerca CNR, ENEA, INFN e il sistema regionale delle Camere di Commercio).

Descrizione del progetto:

Si intende realizzare laboratori di occupabilità ad alto impatto digitale presso le sedi degli Istituti Tecnici Pascal di Cesena, Marconi di Forlì e Belluzzi da Vinci di Rimini, per proseguire l'attività di partnership strategia già avviata fra le tre scuole e estesa poi alle scuole di primo ciclo IC Centro Storico di Rimini e DD 3° Circolo Cesena, nonché a Confartigianato Cesena, Fondazione FITSTIC per gli Istituti Tecnici Superiore, Dipartimento di Informatica dell'Università di Bologna, Cesena LAB, e Club Rotary Cesena e Lions Rimini-Riccione.

I laboratori di occupabilità ad alto impatto digitale seguono il modello di FabLab (Fabrication Laboratory) introdotto per la prima volta al MIT (Massachusetts Institute of Technology di Boston, U.S.A.) dal prof. Neil Gershenfeld nel 2001 <http://fab.cba.mit.edu/>

Negli ultimi 14 anni il modello originale del laboratorio FabLab del MIT, grazie alla sua natura aperta e condivisa si è evoluto in modo esponenziale dando vita al fenomeno dei Makers in tutto il mondo.

Si intende creare secondo questo modello nelle tre scuole superiori laboratori nei quali la creatività e il saper fare incontrano fisicamente nuove tecnologie (stampanti e scanner 3D, lasercut, ecc) e attrezzature e strumenti più tradizionali per sviluppare progetti, creare oggetti, prototipi o pezzi unici, trovare ispirazione per nuove idee imprenditoriali, sperimentare diverse forme di produzione.

-L'istituto si è inoltre candidato per il bando PON DGEFID/9035 del 13/07/2015 azione 10.8.1, dal titolo "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave". L'obiettivo è che, attraverso un uso ampio e trasversale delle tecnologie digitali, sia incrementato l'utilizzo

delle funzioni offerte attraverso la rete, migliorata la comunicazione tra i vari attori che gravitano all'interno e all'esterno della scuola e sia portato un beneficio tangibile e concreto alle competenze di digital literacy degli studenti e del personale tutto. La didattica attraverso il wifi può beneficiare della possibilità di utilizzare dispositivi diversi, evidentemente non solo il tradizionale desktop ma anche smartphone, tablet, notebook e netbook, coi quali accedere sia alle risorse della rete intranet di istituto sia alle risorse della internet. L'attività laboratoriale ha già un suo percorso definito all'interno dei curricula scolastici e non beneficerebbe in maniera vistosa della disponibilità del wifi. La presenza della connessione wireless porterebbe un valore aggiunto all'interno delle aule e di tutti gli spazi condivisi che non sono, né possono mai essere, laboratori con le classiche postazioni desktop. D'altro canto, le aule permettono una didattica diversa dai laboratori anche perché strutturalmente ben diversi: è possibile, per esempio, disporre i banchi in maniera che gli studenti effettuino delle ricerche in piccoli gruppi. Questo porterebbe ad una didattica diversa, dove la lezione frontale può essere caratterizzata dalla ricerca e dalla condivisione di contenuti, oltre che dalla fruizione di video, attività online e utilizzo di software per l'apprendimento cooperativo attraverso piattaforme opensource pubblicate sul web.

I libri di testo, che da anni sono sia in formato cartaceo che digitale, potrebbero essere consultati online, consentendo agli studenti la possibilità di accedervi rapidamente senza l'onere del trasporto, se non dell'acquisto, dei volumi cartacei.

-L'istituto è inoltre candidato per il bando PON FESR azione 10.8.1. A3, Ambienti Multimediali, per il progetto di realizzazione di aule aumentate di tecnologia attraverso dotazione di cablaggio, Proiettore/monitor e Pc, anche in funzione del progetto "Contagio: lo Conto, lo Agisco, ora" sulla partecipazione studentesca alla vita scolastica

Il progetto presentato intende dotare la scuola di due modelli di ambienti: "Connessione Logica" e "Scuola-web+".

Con "Connessione logica" si intende accrescere la qualità dell'utilizzo della rete internet.

La quantità, senza confini, dell'informazione attualmente fruibile, apre scenari impensabili qualche anno fa, ma porta con sé il rischio di un sovraccarico, un vero e proprio bombardamento di informazioni. Il rischio è quello di restare intrappolati nella rete: cadere nella rete piuttosto che attraversarla.

Il ruolo della scuola è dunque quello di collocare gli studenti dalla parte giusta della rete, farli pescatori piuttosto che pesci. Questo può essere perseguito attraverso lo sviluppo di capacità di discernimento e di autoanalisi critica dei contenuti, che rientrano da sempre tra gli obiettivi dell'istruzione per la piena formazione della persona.

Piuttosto che demonizzare la rete, o relegarla ad un utilizzo di pochi esperti in pochi laboratori, il progetto si pone l'obiettivo di estenderne l'utilizzo per coniugare quello che c'è con quello che ci potrebbe essere, quello che si sa con quello che si potrebbe sapere, quello che si vede con quello che si potrebbe vedere.

Con "Connessione logica" si intende rendere disponibile la rete per un utilizzo collettivo all'interno di tutte le aule. Per consentire una fruizione collettiva da parte degli studenti, ogni aula disporrà di un proiettore ed un sistema per la riproduzione audio.

La disponibilità dei dispositivi previsti da "Connessione logica" metterà in condizione di utilizzare il web in ogni lezione, indipendentemente dalla materia, rivelando nuovi scenari di impiego e di fruizione dell'informazione. Sarà sollecitato l'utilizzo del webquest per ricavare informazioni dalla rete e per incentivare la costruzione attiva da parte degli studenti. Questo comporta una riorganizzazione didattico-metodologica perché la lezione frontale viene integrata, e in parte sostituita, da un approccio costruttivista in cui gli studenti non sono più fruitori passivi ma attori che agiscono per creare e condividere la conoscenza grazie alla mediazione dell'insegnante. Ovviamente questa metodologia richiede l'utilizzo di adeguate strategie per la conduzione della classe, la gestione delle dinamiche sociali e di apprendimento e la regolazione del conflitto sociocognitivo da parte dei docenti. La classe diventa quindi un gruppo che sperimenta, ricerca, apprende. Infine, il contenuto digitale non è più appannaggio dei soli insegnanti tecnici. Discipline come storia, inglese, scienze, geografia, per citarne alcune, potranno ricavare molto dalla rete.

Col modello "Scuolaweb+" si intende aggiungere delle funzionalità e offrire una più estesa fruibilità del portale "Scuolaweb" a tutta l'utenza della scuola, sia per snellire ulteriormente alcune procedure che in ottica di dematerializzazione, attraverso l'installazione di postazioni d'accesso e il passaggio da un sistema di lettura a codice barre verso un sistema RFID.

13. Alternanza scuola-lavoro

A partire dal 2004-2005, quando la Provincia ha cambiato la struttura dei suoi interventi nella formazione integrativa, sono stati realizzati progetti di alternanza scuola - lavoro integrati nel percorso formativo curricolare. Gli allievi sono preparati agli stage con azioni formative specifiche realizzate dai loro insegnanti, da altri insegnanti della scuola o da esperti esterni. Le iniziative sono coordinate con Associazioni di categoria degli imprenditori, che segnalano i temi da sviluppare e le Aziende in cui svolgere gli stage. Nel corso degli anni le alternanze sono passate alla regione, l'USR emana un bando a cui partecipano le scuole interessate, cui fa seguito una graduatoria che individua le scuole aventi diritto al finanziamento per il progetto presentato.

Le alternanze scuola - lavoro realizzate sono:

- a.s. 2004-05, 2005-06, e 2006-07 (corso elettronica) “Reti di comunicazione” ,
- a.s. 2007-08 (corso informatica) “Informatica aziendale e dei processi nel settore calzaturiero”,
- a.s. 2008-09 “Tecnico competenze in gestione qualità industriale” in rete con ITAS e ITIG di Cesena,
- a.s. 2009-10 (corso informatica) “Tecnico competenze reti informatiche”,
- a.s. 2009-10 (corso elettronica) “Tecnico competenze in installazione/montaggio di impianti elettrici-elettronici”,
- a.s. 2010-11 (corso informatica) “Tecnico con competenze in software ed hardware”,
- a.s. 2010-11 (corso elettronica) “Tecnico con competenze in installazione/montaggio di impianti elettrici”,
- a.s. 2011-12 (corso Informatica e Telecomunicazioni) “Promuoviamo lo studio dell'architettura dei sistemi domotici, studiamo i vari dispositivi dell'edificio intelligente”
- a.s. 2011-12 (corso elettronica elettrotecnica) “Il Tecnico esperto nella gestione dei progetti”,
- a.s. 2012-13 (corso Elettronica ed Elettrotecnica) “La cultura del risparmio energetico comincia a scuola: l'edificio efficiente, cioè la progettazione domotica per la gestione dei carichi energetici”
- a.s. 2012-13 (corso Informatica e Telecomunicazioni) “Per un sistema formativo ..un'alternanza possibile: il tecnico di sistemi e tecnologie digitali”
- a.s. 2013-14 (corso Elettronica ed Elettrotecnica) “La cultura del risparmio energetico comincia a scuola: impariamo la gestione dei carichi energetici e come rendere più efficiente la produzione di energia alternativa.
- a.s. 2013-14 (corso Informatica e Telecomunicazioni). “Per un sistema formativo ..un'alternanza possibile: il tecnico di sistemi e tecnologie digitali” ulteriormente sviluppato.
- a.s. 2014-15 (corso Elettronica ed Elettrotecnica) “Il tecnico del monitoraggio delle energie alternative”
- a.s. 2014-15 (corso Informatica e Telecomunicazioni). Web Designer e Developer

13.1 I nuovi progetti secondo la legge 107

Per le classi 4°

a.s. 2015-16 (corso Elettronica ed Elettrotecnica) “Il tecnico del monitoraggio delle energie alternative” ulteriormente sviluppato,

a.s. 2014-15 (corso Informatica e Telecomunicazioni). Web Designer e Developer ulteriormente sviluppato per le classi 3°

a.s. 2015-16 le classi terze sono 6 così suddivise (corso Elettronica ed Elettrotecnica) 3A con 26 alunni ,3C con 27, (corso Informatica e Telecomunicazioni). 3E con 25, 3F con 27, 3G con 26 3L con 27 . Per un totale di 158 alunni . Poiché le 400 ore di alternanza da svolgere nei tre anni, sono state suddivise in 160 in terza, 160 in quarta e 80 in quinta, gli studenti delle terze faranno 160 ore in azienda suddivise in due turni 3 A-E-F dall'11-01-16 allo 06-02-16 e 3 C-G-L dallo 08-02-16 allo 05-03-16 Le aziende che hanno aderito al progetto sono allo stato attuale 25 ad indirizzo informatico e 20 ad indirizzo elettronico.

Tutti gli studenti hanno svolto 12 ore sulla sicurezza nel mondo del lavoro suddivise in 4 corso base e 8 corso specifico.

Prot. n° 4304/2015

Cesena, 14-11-2015

CONVENZIONE n° _____

tra

L'Istituto Tecnico **Tecnologico** "Blaise Pascal" P.le Cino Macrelli, 100 - 47521 Cesena - (FC)
C. F. 81008100406 (in seguito denominato "Scuola")
rappresentato dal Dirigente Scolastico:

Prof. Francesco Postiglione nato a Napoli il 10-02-75.

e la ditta _____

con sede legale in _____

con sede e stabilimento _____

codice fiscale _____,

d'ora in poi denominato "soggetto ospitante"

rappresentato/a da _____

nato a _____

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

si conviene quanto segue:

- 1) Gli allievi e gli insegnanti accompagnatori hanno la possibilità di frequentare lo stabilimento sede del tirocinio per compiere un periodo di presenza a scopo cognitivo del mondo del lavoro (compreso l'uso di eventuali apparecchiature) con l'eventuale elargizione liberale per le spese del tirocinante; gli allievi potranno anche essere adibiti a finalità produttive, nella misura strettamente indispensabile al raggiungimento dei livelli di professionalità previsti dal corso;
- 2) Il tirocinio si basa su un progetto formativo sottoscritto dalle parti contraenti la presente e dal tirocinante;
- 3) Il periodo di durata, che verrà meglio determinato prima del suo effettivo inizio, comporterà per gli allievi l'obbligo dell'osservanza dell'orario di lavoro stabilito per i dipendenti dell'azienda;
- 4) Durante l'effettuazione degli stages, oltre all'eventuale presenza del responsabile degli stages dell'Istituto, gli allievi saranno accompagnati dai tecnici dell'azienda di volta in volta nominati.
Al termine dell'attività formativa la Ditta (per mezzo del suo tutor interno) provvederà a rilasciare alla Scuola una sintetica relazione sulle attività svolte dall'allievo ospitato e sul suo comportamento complessivo nel luogo di lavoro;

- 5) Gli allievi dovranno comportarsi in modo da non procurare intralcio all'attività lavorativa ed uniformare i propri comportamenti nel rispetto delle regole di corretta e civile convivenza e di quelle vigenti per la comunità aziendale;
- 6) Il tirocinio formativo è un'attività scolastica a tutti gli effetti e non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro;
- 7) La Scuola, prima dell'inizio dello stage, provvede a raccogliere le dichiarazioni di assenso dei genitori degli allievi minorenni, nonché d'impegno da parte degli allievi stessi al rispetto delle suddette norme e di quelle che regolano l'attività aziendale;
- 8) Gli alunni sono coperti da assicurazione infortuni e R.C. con la compagnia ““**AMBIENTE SCUOLA-scuola service**” - Polizza fw/2015/00207
- 9) Ai sensi del D.L.gs n° 81/2008, gli alunni hanno ricevuto l'informazione di base sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. La ditta si fa garante di fornire tutta la formazione e l'informazione **ulteriormente necessaria in funzione delle specificità** di compiti e di lavoro affidate agli alunni sotto convenzione.
- 10) Copie della presente convenzione e del progetto formativo saranno trasmesse, a cura della Scuola, alla Direzione Provinciale del lavoro - Servizio Ispettivo di Forlì e alle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL competenti per territorio;
- 11) Tutto quanto sopra scritto s'intenderà automaticamente revocato, qualora intervenissero impedimenti o divieti indipendenti dalla volontà aziendale o della Scuola.
 - 12) Gli studenti, partecipanti ad esperienze di alternanza scuola-lavoro e tirocini estivi, sono compresi **nell'assicurazione obbligatoria (assicurazione INAIL)** contro gli infortuni sul lavoro ai sensi dell'art. 4 comma 5 del DPR 30 giugno 1965, n. 1124. La denuncia dell'eventuale infortunio è effettuata dal Dirigente scolastico su comunicazione dell'azienda ospitante il tirocinante.

Data
Cesena, 14-11-2015

Firma e timbro delle parti
Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Postiglione

Elenco studenti

Azienda ospitante

PROGETTO FORMATIVO

(rif. Convenzione Prot. N del)

Allievo/a

nato/a a il frequentante la
classe..... indirizzo DIPLOMA DI

presso l'Istituto L'Istituto Tecnico Tecnologico "Blaise Pascal" P.le Cino Macrelli, 100 - 47521 Cesena - (FC)

Azienda ospitante

con sede in

stabilimento/reparto/ufficio

Periodo dal al Giorni con il seguente orario:

mattino dalle ore alle ore pomeriggio dalle ore alle ore

Responsabile aziendale

Tutor aziendale

Dirigente Scolastico Prof. Postiglione Francesco

Tutor scolastico Prof. Batani Pier Giorgio

Polizze assicurative:

Infortuni sul lavoro INAIL posizione: IN CONTO DELLO STATO

Responsabilità civile Compagnia "AMBIENTE SCUOLA-scuola service" polizza fw/2015/00207

Contenuti ed attività del tirocinio

1. Profilo da formare: Tecnico

2. Obiettivi formativi concordati:

- potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante concrete esperienze;
- rimotivare allo studio, avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali;
- conoscere il mondo del lavoro ai fini dell'orientamento post diploma

3. Attività previste e modalità di svolgimento:

- affiancamento a tutor aziendale

conoscenza dell'iter procedurale delle lavorazioni

- presentazione della strumentazione e dei dispositivi obbligatori per la sicurezza e per l'igiene nel luogo di lavoro

4) Attività previste fuori sede

- le stesse previste in sede purchè con l'affiancamento del tutor aziendale e in ottemperanza alle richieste del Dlgs 81/08 (e successive modifiche), inerente alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obblighi del/della tirocinante /studente/ssa in ASL:

- svolgere le attività previste dal presente progetto formativo e rispettare gli impegni previsti dal patto formativo allegato alla convenzione;
- seguire le indicazioni dei tutor-scolastico e aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;

Obblighi dell'azienda:

- impegnare lo/la studente/ssa in ASL nelle attività concordate con la Scuola e non oltre l'orario previsto per il progetto formativo;
- segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi ed alla Scuola, in caso di infortunio durante lo svolgimento del tirocinio;
- compilare e tenere quotidianamente aggiornato il diario dello/lla studente/ssa in ASL, relativamente agli orari di servizio e attività svolte, firma presenza;
- partecipare al monitoraggio in itinere e alla valutazione di fine progetto, predisponendo e compilando gli strumenti concordati con l'Istituto.

-

Cesena, li

Firma per presa visione ed accettazione del/della tirocinante/studente/ssa in ASL

Firma del genitore (solo per tirocinanti minorenni)

Firma per il soggetto promotore

Firma per l'azienda

**PATTO FORMATIVO STUDENTE
MODULO DI ADESIONE ALLE ATTIVITA'
DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Il/a sottoscritto/a
nato/a... ..il...
residente a... in
frequentante la classesez.. in procinto di frequentare attività di alternanza scuola lavoro nel
periodo dal al .. presso la struttura ospitante

.....

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro non comporta alcun legame diretto tra il sottoscritto e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi di alternanza è soggetto alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di alternanza;
- di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al programma di alternanza scuola lavoro;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di alternanza scuola lavoro non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza delle coperture assicurative sia per i trasferimenti alla sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro che per la permanenza nella struttura ospitante.

SI IMPEGNA

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al coordinatore del corso eventuali trasferite al di fuori della sede di svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante;
- a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di alternanza scuola lavoro;
- ad adottare per tutta la durata delle attività di alternanza le norme comportamentali previste dal C.C.N.L.;
- ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy.

Data.....

Firma studente

Il sottoscritto soggetto esercente la patria potestà dell'alun-
no..... dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare
lo/la studente/ssa a partecipare alle attività previste dal progetto.

Firma genitore

SCHEDA VALUTAZIONE STUDENTE

Studente: Corso:	Ente/Azienda UFFICIO/SERVIZIO RESPONSABILE QUALIFICA
Alternanza Scuola-Lavoro: DAL AL N. SETTIMANE	
RUOLO IMPLICATO SVILUPPATORE SOFTWARE DENOMINAZIONE DEL PROGETTO SVOLTO DALLO STUDENTE _____	

RUBRICA DELLE COMPETENZE

Livelli: 4 = Avanzato, 3= Intermedio, 2= Basilare, 1= Parziale

COMPITI DI REALTA'	SVILUPPO SOFTWARE TASKS			
	<ul style="list-style-type: none"> sviluppa parti di codice utilizzando linguaggi di programmazione e/o ambienti di sviluppo effettua testing su quanto sviluppato documenta il sw prodotto (in base al progetto da realizzare in azienda) realizza una presentazione (valutazione da parte della scuola) 			
FOCUS	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGI	COMPETENZE
Sviluppo di parti di codice	4	Utilizza con grande padronanza le funzioni e le utility presenti nell'ambiente di sviluppo in cui viene coinvolto.		Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
	3	Utilizza le funzioni e le utility fondamentali presenti nell'ambiente di sviluppo in cui opera.		
	2	Conosce gli ambienti di sviluppo per il software, ma non ha padronanza delle loro potenzialità.		
	1	Non è autonomo nell'uso degli strumenti informatici per la scrittura del codice software.		
Testing	4	Utilizza consapevolmente gli strumenti di debug messi a disposizione dall'ambiente di sviluppo, padroneggiando la maggior parte delle funzioni specifiche.		Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
	3	Utilizza gli strumenti di debug messi a disposizione dall'ambiente di sviluppo sistemando solo gli errori principali.		
	2	Conosce gli strumenti di debug messi a disposizione dall'ambiente di sviluppo, ma non li utilizza efficacemente.		
	1	Non è applicabile		
In base al progetto da realizzare in azienda				

Documentazione software del prodotto	4	Sa descrivere correttamente, utilizzando un linguaggio tecnico avanzato e formalmente corretto, i vari aspetti del funzionamento del codice creato.		Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
	3	Sa descrivere con linguaggio tecnico e abbastanza corretto i vari aspetti del funzionamento del codice creato.		
	2	Ha poca dimestichezza nel descrivere con linguaggio tecnico i vari aspetti del codice creato.		
	1	Non applicabile		
Intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il progetto su cui sta lavorando	4	È interessato a conoscere il contesto in cui il progetto è inserito ed è propositivo circa le soluzioni tecniche da adottare.		Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
	3	È interessato a conoscere il contesto in cui il progetto è inserito.		
	2	Si limita ad eseguire le operazioni richieste.		
	1	Non applicabile		
SCUOLA				
Efficacia della presentazione	4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usa termini settoriali, tecnici e professionali, organizzando i contenuti espositivi con rigore.		Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
	3	Utilizza gli elementi della comunicazione, elaborando un discorso coerente, coeso e vario. Utilizza consapevolmente il lessico specifico e riesce a catturare l'attenzione con interventi adeguati.		
	2	Presenta le informazioni con un linguaggio sufficientemente chiaro, ma non pienamente adeguato alla situazione comunicativa, rispetta i tempi previsti.		
	1	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale, ma fa continuamente ricorso alla lettura delle slide, il linguaggio è stentato e monotono.		

Data

Tutor aziendale

Responsabile dell'Azienda/Ente

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO DA PARTE DELLO STUDENTE

Alunno _____ Struttura ospitante _

1. Durante l'esperienza lavorativa sei stato/a affiancato/a:
 - da una persona con ruolo direttivo
 - da un impiegato
 - da un operaio
 - da nessuno

2. La relazione con il tutor aziendale è stata:
 - continuativa e stimolante
 - continuativa ma non stimolante
 - episodica
 - inesistente

3. Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni:
 - positivo e stimolante
 - poco stimolante
 - carico di tensione
 - polemico e conflittuale

4. Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?
 - Sempre, poiché specificamente richiesto
 - spesso, ma senza che venisse richiesto
 - talvolta
 - mai

5. Durante l'esperienza lavorativa hai svolto:
 - sempre attività semplici e guidate
 - all'inizio attività semplici e guidate poi più complesse e sempre guidate
 - attività complesse fin dall'inizio e sempre guidate
 - attività complesse sin dall'inizio, ma non guidate

6. Le attività realizzate ti sono sembrate in linea con il percorso formativo da te intrapreso?

- sempre
 - non sempre
 - mai
 - altro (specificare)
-

7. Le conoscenze e le competenze da te possedute, rispetto all'esperienza svolta, sono

- superiori
- adeguate
- sufficienti
- non pertinenti

8. Il tempo a disposizione per svolgere l'esperienza svolta è stato:

- largamente insufficiente
- appena sufficiente
- adeguato
- eccessivo

9. Ritieni che l'esperienza lavorativa ti abbia permesso di conoscere e comprendere l'organizzazione di lavoro in cui sei stato/a inserito/a?

- per niente
- poco
- abbastanza
- molto

10. Durante l'esperienza lavorativa ritieni di aver acquisito:

a. Conoscenze e/o competenze tecniche specifiche

- no
 - si (specificare)
-

b. Metodologie, strumenti e sistemi di lavoro

- no
 - si (specificare)
-

c. Competenze comunicative e professionali utili per inserirsi nel mondo del lavoro

11. Individua a tuo parere quali sono state le capacità e le competenze che ritieni di aver acquisito dalla tua esperienza di alternanza scuola lavoro:

(esprimi un giudizio secondo questa scala: 1= Per niente; 2= poco; 3= molto; 4= moltissimo)

Lavorare in gruppo	1	2	3	4
Rispettare gli orari di lavoro	1	2	3	4
Adattarmi a nuovi ambienti sconosciuti	1	2	3	4
Utilizzare risorse organizzative per eseguire il la-	1	2	3	4
Prendere decisioni in autonomia	1	2	3	4
Gestire le attività con autonomia organizzativa	1	2	3	4
Rispettare i tempi di consegna del lavoro	1	2	3	4
Affrontare gli imprevisti	1	2	3	4
Risolvere problemi sul lavoro	1	2	3	4
Coordinare gruppi di lavoro	1	2	3	4
Risolvere i problemi degli altri	1	2	3	4
Adattarmi ai ritmi di lavoro	1	2	3	4
Concentrarmi sulle cose da fare	1	2	3	4
Saper comunicare	1	2	3	4
...				

12. A tuo parere, quali sono stati i punti di forza dell' esperienza lavorativa?

- a)
- b)
- c)

Quali i punti di debolezza?

- a)
- b)
- c)

13. Osservazioni/Suggerimenti

13.2 Stage estivi

Gli allievi dell'ITT Pascal possono chiedere di partecipare a stage aziendali estivi. La scuola si occupa di trovare le aziende e collocare gli allievi che ne fanno richiesta. Un gruppo di insegnanti segue il decorso degli stage durante l'estate per monitorare le esperienze.

14. Monitoraggio e autovalutazione di istituto

L'autovalutazione di Istituto è un approccio culturale e metodologico atto a sostenere e promuovere la cultura della qualità e delle pratiche operative conseguenti, per ottenere un miglioramento organizzativo e funzionale dell'intera struttura, come si definisce in base alla Direttiva MIUR 80/13.

Essa si avvale di sistematiche pratiche di monitoraggio per la valutazione di numerosi e variegati aspetti della vita scolastica e della qualità dei progetti pomeridiani rivolti agli studenti, oltre che dell'analisi di dati oggettivi quali il numero di studenti iscritti e il loro livello di apprendimento in entrata, in itinere ed in uscita.

L'articolazione delle attività

Le azioni tese a monitorare le diverse attività dell'Istituto sono differenziabili per aree di intervento, suddivise in:

Esiti: *Risultati scolastici, Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza*

periodiche consultazioni sui bisogni formativi dei discenti
rilevazione delle motivazioni e delle aspettative degli alunni in ingresso

Valutazione e monitoraggio corsi di recupero.

monitoraggio degli allievi del triennio: rilevazione di aspettative, comportamenti e motivazioni per una serie di azioni mirate al contenimento della dispersione scolastica nelle classi terze e quarte dell'Istituto

Monitoraggio risultati INVALSI

Contesto: *Popolazione scolastica, territorio, risorse materiali e professionali*

Processi: *Curricolo, progettazione e valutazione, continuità e orientamento, inclusione e integrazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

somministrazione di questionari sull'efficacia dei servizi offerti dalla scuola, quali lo sportello di counseling psicologico e le attività di sostegno per gli alunni stranieri

Coordinamento della programmazione di ogni singolo docente, per arrivare a definire una sorta di 'programmazione di istituto', così da migliorare l'efficacia degli insegnamenti, ferma restando l'autonomia e la libertà di insegnamento che si concretizza nella presentazione di programmazione disciplinare individuale distinta da quella dipartimentale, motivandone le ragioni.

produzione e somministrazione di questionari per il monitoraggio relativo ai progetti pomeridiani destinati agli studenti;

valutazione dell'efficacia delle attività di alternanza scuola-lavoro

valutazione della partecipazione dei genitori e degli alunni alle scelte orientative della scuola

valorizzazione delle competenze professionali mediante Piani Formazione Personale

sviluppo e monitoraggio della comunicazione interna ed esterna

L'autovalutazione di istituto, obbligatoria per le scuole ai sensi della legge, viene svolta secondo i parametri indicati attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, e del Piano di Miglioramento.

Il RAV e gli Obiettivi di Miglioramento dell'ITT Pascal sono documenti allegati al presente POF.

14.1 Piano di Miglioramento:

Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione

Nome	Ruolo
Francesco Postiglione	DS
Paola Ros – Donato Tinelli	Funzione Strumentale per la Valutazione
Silvana Collini	Genitore, membro CDI
Marco Bratti	Alunno, membro CDI
Grazia Silvestri	Personale ATA, membro CDI

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

L'autovalutazione della sezione esiti mostra che date le evidenze questa è la sezione con maggiore punti di forza dell'istituto. Di conseguenza si cerca di intervenire in termini di priorità su quei dati meno brillanti che l'autovalutazione ha mostrato nella sezione 2.1 sui trasferimenti in uscita in prima, (rientrare nelle medie provinciali per le classi prime), e nella sezione 2.3 sulle competenze chiave trasversali

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Risultati scolastici	Monitoraggio sistematico e conseguente diminuzione del trasferimento in uscita in prima	Monitorare i trasferimenti degli alunni nelle classi 1e e rientrare nella media provinciale in tre anni dato ITT: 5,2% media provinciale 3,9%	Monitoraggio trasferimenti (FS valutazione, segreteria alunni) per avere dato statistico aggiornato e affidabile	Riduzione del 10% del dato	Riduzione del 20% del dato
Risultati nelle prove standardizzate					
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali civi-	costruire un curriculum delle competenze	Costruzione curriculum da parte del dipartimento	Eventuali modifiche al curriculum in base alla sperimentazione	Consolidamento curriculum e integrazione con ulteriori elemen-

	che e relazionali degli studenti di secondaria di II grado	trasversali di educazione alla cittadinanza, di autonomia di iniziativa e capacità di auto-orientamento	umanistico (italiano, storia, lingue, diritto)	primo anno	ti emersi dall'utilizzo
Risultati a distanza					

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

il Coinvolgimento delle famiglie, il monitoraggio degli inserimenti degli alunni provenienti da scuola media e il monitoraggio degli alunni con difficoltà nel biennio servono a tenere sotto controllo e eventualmente a ridurre il numero di ritiri, abbandoni, trasferimenti in prima e nel primo biennio.

L'attivazione della formalizzazione delle competenze in uscita, il monitoraggio dello stato occupazionale dei diplomati e l'individuazione di soluzioni per un ampliamento degli spazi di attività libera e autonoma degli alunni sono volti in direzione della priorità di sviluppare le competenze sociali civiche e relazionali degli studenti di secondaria di II grado.

MISURATORI

-Per il coinvolgimento famiglie si prevede di portare la situazione attuale dei votanti in cdi (1,31% a.s. 13-14) in aumento del 10% in tre anni per avvicinarla alla media scuole Vales (9,9%) e si prevede l'attivazione in tre anni dell'associazione genitori e/o ex alunni

-Per il coinvolgimento degli alunni in attività libere e autonome si prevede di aumentare il numero delle proposte di attività pervenute dagli studenti dal dato attuale (2 proposte a.s. 14-15) a 4 in tre anni (aumento del 100%) e il numero delle convocazioni delle assemblee di istituto da 3 su 10 (a.s.14-15) a 6 su 10 in tre anni (aumento del 100%)

-Per il monitoraggio diplomati si prevede di aumentare dalla situazione attuale (no monitoraggio 13-14) a monitoraggio di 4 classi (2 per indirizzo) nei prossimi tre anni

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità

			2
Curricolo, progettazione e valutazione	a) attivare una definizione condivisa e formalizzata delle competenze in uscita quinto anno	X	
	b) monitorare in maniera sistematica i progetti di ampliamento offerta formativa e la loro ricaduta sulle competenze in uscita		X
	c) attivare procedure per una griglia di valutazione comune per disciplina		X
Ambiente di apprendimento	d) stimolare iniziativa autonoma degli studenti (+ 20% di iniziative studenti e di convocazioni assemblee) monitorando l'efficacia delle riunioni	X	
Inclusione e differenziazione	e) monitorare in maniera sistematica la situazione degli alunni in difficoltà nel 1° biennio, in particolare i percorsi individualizzati per DSA	X	
Continuità e orientamento	f) cominciare a monitorare sistematicamente l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola di ordine inferiore (almeno 2 prime monitorate per a.s.)		X
	g) monitorare la collocazione lavorativa dei diplomati in uscita dalla scuola dopo i primi 6 mesi e 1 anno		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	h) Trovare soluzioni per il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola al di là dei momenti formali e del sostegno contributivo	X	

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità Area di processo: Obiettivo di processo:						
Azioni	Soggetti	Termine di conclusione	Risultati attesi	Adegua- menti ef- fettuati in itinere	Azione realiz- zata entro il termine	Risultati effettiva- mente raggiunti
a) costruzione curricolo	dipartimenti	fine 2017	curricolo completato	Eventuali integrazioni		
b) monitoraggio progetti	FS valutazione	Fine a.s. 2015-16	Valutazione partecipazione ed efficacia			
c) Griglia comune di valutazione	dipartimenti	Fine a.s. 2015-16	Griglia completata e disponibile			
d) progetti specifici per iniziative studenti	Comitati base	Fine a.s. 2016-17	+20% iniziative studenti			
e) attivazione monitoraggio rendimento scolastico alunni DSA	Referente BES, consigli di classe	Fine a.s. 2015-16	Dato statistico aggiornato e attendibile			
f) monitorare due prime	Consigli di classe	Fine a.s. 2015-16	Dato attendibile su respinti, sospesi, promossi			
g) monitoraggio due quinte	Consigli di classe, referente ASL	a.s. 2016-17	Dati su inserimento mondo del lavoro o rendimento università			
h) convocazione consigli+udienze e mantenimento incontri famiglie classi prime	DS	a.s. 2015-16	Aumento del numero di votanti in a.s. 2016-17 del 10% Dato 2015-			

			16: votanti 275 su 1600= 17, 61%, in aumento rispetto al 2014-15 (1,32%)			
--	--	--	---	--	--	--

Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

Priorità ... Area di processo: Obiettivo di processo:	
Azioni Del DS	Dimensioni professionali interessate
convocazione consigli+udienze e mantenimento incontri famiglie classi prime	
Supervisione sullo svolgimento monitoraggi	
Supervisione sulla realizzazione dei curricoli e delle griglie previstete	

Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
DS			Nessuna spesa in quanto rientra nelle attività ordinarie	
Docenti			Nessuna spesa in quanto rientra nelle attività ordinarie	
Personale ATA			Nessuna spesa in quanto rientra nelle attività ordinarie	
Altre figure	Monitoraggio e analisi statistica	50	50ore *17.50	Bilancio scuola

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori – esperti	50ore *17.50	Bilancio scuola
Attrezzature	Nessuna	X
Consulente per il miglioramento	Nessuno	X
Altro	X	X

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

Se sì da parte di chi?

Indire

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):

15. Piano di Formazione del personale

In ottemperanza al CCNL scuola, art.63 comma 1, e art. 64 comma 1 e seguenti, in materia di formazione del personale l'istituto Pascal si attiene ai seguenti principi:

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La formazione si realizza anche attraverso strumenti che consentono l'accesso a percorsi universitari, per favorire l'arricchimento e la mobilità professionale mediante percorsi brevi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti.

2. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.
4. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.
4. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.
5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.
6. Il dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta a quanto stabilito dal precedente comma 5.
7. Il Dirigente Scolastico predispone il Piano delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti. Lo stesso è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA. Il Piano del triennio 2016-19 si articola nelle seguenti iniziative, legate anche agli indirizzi previsti dalla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formative	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
--------------------	---------------------	-------------------------------

va	volto	
Corso per il personale Tecnico sulla Rete di Istituto	Personale ATA assistenti tecnici	Rinnovo della rete di istituto, coinvolgimento del personale nella nuova gestione (costo: 400 euro per circa 8-10 ore di formazione)
Aggiornamento professionale sulle discipline tecniche, svolto dai docenti in modalità peer-to-peer	Docenti tutti	Formazione e aggiornamento sulle proprie discipline
Formazione sulla sicurezza per il personale	Tutto il personale	Attività obbligatoria ai sensi di DLGS 81/08 (costo: 900 euro - quota adesione al Comitato Tecnico Provinciale sulla Sicurezza)
CISCO Academy	Docenti specificamente individuati nella materia sistemi e reti	Certificazione CISCO Academy inserita nel potenziamento offerta formativa (costo: 3000 euro per i formatori esterni)
Corso metodologico per l'insegnamento in modalità CLIL.	Docenti certificati B2	Attività obbligatoria ai sensi della normativa sul CLIL Costo: previsto dalla formazione regionale USR
Approfondimento su fiscalità e ricostruzione di carriera e pensionistica	Personale amministrativo	Aggiornamento sulle nuove norme Costo: previsto dalla formazione in rete ASA FOCE
Corso su "relazioni col pubblico e gestione Front Office"	Collaboratori scolastici adibiti al centralino	Maggiore funzionalità del servizio centralino Costo: previsto dalla formazione in rete ASA FOCE

Corso informatica di base	Collaboratori scolastici e personale amministrativo	Maggiore funzionalità del servizio Costo: previsto dalla formazione in rete ASA FOCE
Formazione su uso trabbattello e scala	Squadra manutenzioni	Obbligatorio ai sensi di DLGS 81/08 Costo: interno, a cura di RSPP
Organizzazione e legislazione scolastica dopo la Buona Scuola	Docenti e ATA	Aggiornamento normativo essenziale Costo: interno, a cura di DS

in Aggiunta, si prevedono iniziative formulate e organizzate in funzione di una rilevazione delle esigenze formative dei docenti e del personale tutto, predisposta annualmente dalla Funzione Strumentale Formazione e Aggiornamento.

I costi annuali per la formazione da parte della scuola sono valutabili intorno ai 5.000 euro annuali, cifra molto contenuta perché molta parte della formazione viene svolta in rete fra scuole con finanziamento ASA FOCE, oppure fa parte della formazione istituzionale prevista dal MIUR (CLIL, Sicurezza) oppure è tenuta da personale interno, in ottica di condivisione e autoaggiornamento

16. Cultura della sicurezza

La valutazione dei rischi obbliga il responsabile dell'attività a seguire una politica di prevenzione che non è solo il rispetto passivo della normativa in vigore, ma comprende l'adozione di una "cultura della prevenzione" che comporta il mantenimento e il miglioramento di tutte le condizioni igieniche e di sicurezza. Qualora non fosse possibile eliminare completamente il rischio, si devono mettere in atto procedure per tenere sotto controllo i rischi residui. La sicurezza è un atteggiamento che si acquisisce mettendo in pratica comportamenti che rispondano a determinati criteri, attraverso adeguate iniziative di formazione del personale. Per questo vengono rivolte agli studenti e al personale le attività informative e formative previste dal D.Lgs.81/2008 e D.Lgs. 106/2009 tenuti da docenti in possesso delle necessarie qualifiche ai sensi del D.l. 6 marzo 2013 e s.m.i. nelle singole aree tematiche.

Formazione degli/delle alunni/e

Dal primo anno di corso vengono tenuti corsi di base e specifici sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro.

In vista del ruolo di “lavoratori” che gli/le alunni/e assumono in seguito al sedicesimo anno di età all’interno dei laboratori di elettronica, viene proposto il seguente percorso di formazione secondo quanto indicato nell’art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dall’Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011:

- 4 ore di base (validità permanente in ogni ambiente di lavoro)
- concetti di rischio e di danno, concetti di prevenzione e protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.
- 4 ore di formazione sulla sicurezza nei laboratori di chimica (validità 5 anni) - rischi chimici (nebbie, oli, fumi, vapori, polveri), etichettatura, rischi cancerogeni, rischi biologici, DPI e organizzazione del lavoro, segnaletica, emergenze , procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati
- 4 ore di formazione sulla sicurezza nei laboratori di elettronica (validità 5 anni) - rischi infortuni, meccanici generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, rischi fisici, rumore, vibrazione, radiazioni, microclima ed illuminazione, videoterminali, ambienti di lavoro, stress lavoro-correlato, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione sta lavorando alla realizzazione di un sistema informatico attraverso il quale verrà reso disponibile liberamente a tutti gli studenti la versione Portable Document Format (PDF) del proprio attestato sulla sicurezza (attestante le 12 ore complessive).

Personale

A seconda della mansione indicata all’interno della Scheda di Istituto il personale viene iscritto alla prima sessione utile dei corsi organizzati dal Comitato Tecnico della Sicurezza di cui l’ITTS Pascal è membro fondatore.

In particolare sono previsti corsi di formazione e aggiornamento per tutte le figure previste dal D.Lgs. 81/08: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto al Servizio di Prevenzione e Prote-

zione, Dirigente, Preposto, Lavoratore secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011.

Vengono organizzati anche corsi di formazione e aggiornamento su pronto soccorso e Basic Life Support Defibrillation (BSLD) per la formazione relativamente alla rianimazione cardio-polmonare anche attraverso l'uso di Defibrillatore Automatico Esterno (DAE).

Prova di evacuazione

Ogni anno vengono effettuate due simulazioni di evacuazione per indurre negli alunni e nel personale l'abitudine a comportamenti corretti e responsabili da tenersi in caso di effettivo pericolo e ridurre così i rischi dovuti al panico.

Prevenzione dei rischi nei laboratori

Vengono proposte attività didattiche che rendano consapevoli gli alunni dell'importanza dei comportamenti corretti da tenersi all'interno dei laboratori, del corretto uso dei dispositivi di protezione individuale durante l'uso di sostanze, materiali, strumenti e attrezzature di laboratorio. Tutto questo per indurre negli alunni, cittadini e futuri lavoratori, la cultura della sicurezza come diritto e dovere di ogni lavoratore per la riduzione degli infortuni e per una migliore qualità della vita lavorativa.

Al fine di offrire all'utenza una struttura nella quale in rischio residuo sia sempre meno consistente è recente la partecipazione a Bandi nazionali dalle seguenti finalità:

1. promozione della sicurezza nelle scuole
2. valorizzazione e recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti

Inoltre vengono rivolte agli studenti alcune attività di tipo **informativo e formativo**:

- Distribuzione a tutti gli studenti di un libretto informativo che comprende:
- I riferimenti normativi riguardanti le informazioni ai lavoratori, con inserti esplicativi per una più semplice lettura e comprensione;
- Il piano di evacuazione della scuola e le modalità di sfollamento dall'edificio per grave pericolo;

- Le norme di comportamento da tenersi ed osservare in caso di incendio e terremoto (norme della protezione civile);
- Organigramma della sicurezza con i nominativi degli addetti interni alla sicurezza, al pronto soccorso e al servizio antincendio

A tutti gli studenti delle classi prime, ogni anno, vengono illustrati il piano di evacuazione e le norme di comportamento in caso di pericolo, le modalità di lettura della cartellonistica e della segnaletica e l'ubicazione delle numerose uscite di sicurezza. Questo per favorire atteggiamenti positivi nei confronti della cultura della sicurezza allargata anche ad altri luoghi di aggregazione giovanile.

17. Fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia

Popolazione scolastica al 31/10/15:

alla data suindicata risultano frequentanti n.795 alunni distribuiti su 33 classi così suddivise:

CORSO DIURNO

- n. 6 prime di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 4 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 8 seconde di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 6 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 6 terze di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 4 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 8 quarte di cui
- n. 3 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 5 Informatica e telecomunicazioni;
- n. 5 quinte di cui
- n. 2 Elettronica ed elettrotecnica
- n. 3 Informatica e telecomunicazioni.

Organico al 31/10/2015

Personale:

- Dirigente Scolastico;
- Personale docente: n. 80 unità così distribuite:
 - n. 62 a tempo indeterminato-tempo pieno;
 - n. 7 a tempo indeterminato-tempo parziale di cui n. 1, titolare in altra scuola, in utilizzo;
 - n. 1 di sostegno a tempo indeterminato;
 - n. 6 a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno;
 - n. 1 di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno;
 - n. 2 di religione incaricati annuali;
 - n. 1 a tempo determinato su spezzone orario.;
- Personale A.T.A.: n. 32 unità così distribuite:
 - n. 1 D.S.G.A.;
 - n. 6 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato;
 - n. 1 Assistente amministrativo a tempo determinato fino al 30 giugno;
 - n. 5 Assistenti tecnici a tempo indeterminato;
 - n. 8 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato;
 - n. 7 Collaboratori scolastici a tempo determinato fino al 30 giugno;
 - n. 4 Personale A.T.A. a tempo indeterminato part-time.

Si individua il seguente fabbisogno di organico per il triennio 2016-19, in cui si configura l'ipotesi di 8-9 prime entranti:

17.1 posti ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	posti 7+DSGA
Collaboratore scolastico	posti 14 (5 reparti più seminterrato + palestra + succursale + corsi serali + corso ITS);

Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	posti 9 (2 per lab. 23 e 51, 4 per lab. 13 2 38 e 39 di informatica, 1 per lab. Fisica, 1 per lab. chimica, 1 per Lab disegno e lab meccanico tecnologico)
---	--

17.2 posti comuni

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
a013	cattedre 3	cattedre 3	cattedre 3	Vedi popolazione scolastica sopra riportata
A019	cattedre 2	cattedre 2	cattedre 2	Vedi popolazione scolastica sopra riportata
a029	cattedre 4	cattedre 4	cattedre 4	Vedi popolazione scolastica sopra riportata
a034/35	cattedre 8+ 1 di A035	cattedre 8+ 1 di A035	cattedre 8+ 1 di A035	Vedi popolazione scolastica sopra riportata
a038	cattedre 3	cattedre 3	cattedre 3	Vedi popolazione scolastica sopra riportata
a042	cattedre 11	cattedre 11	cattedre 11	Vedi popolazione scolastica sopra riportata
a047	cattedre 8	cattedre 8	cattedre 8	Vedi popolazione scolastica sopra riportata
a050	cattedre 11	cattedre 11	cattedre 11	Vedi popolazione scolastica sopra riportata

a060	cattedre 2	catte- dre 2	catte- dre 2	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
a071	cattedre 3	catte- dre 3	catte- dre 3	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
A346	cattedre 5	catte- dre 5	catte- dre 5	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
c240	cattedre 1	catte- dre 1	catte- dre 1	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
c260	cattedre 6	catte- dre 6	catte- dre 6	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
C290	cattedre 1	catte- dre 1	catte- dre 1	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
c310	cattedre 6	catte- dre 6	catte- dre 6	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
c320	cattedre 1	catte- dre 1	catte- dre 1	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
IRC	cattedre 2	catte- dre 2	catte- dre 2	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata
ufficio tec- nico	cattedre 1	catte- dre 1	catte- dre 1	Vedi popolazio- ne scolastica so- pra riportata

17.3 posti di sostegno:

27 ore per tre alunni certificati

17.4 posti di potenziamento dell'offerta formativa

si richiedono 8 unità per

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Scuola secondaria 2° grado, classe C310, C260, C290, C320, C240, A042, A034	2	<p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio allo scopo di potenziare nelle seconde le attività di laboratorio nelle materie di Fisica, Chimica, Disegno, e STA, e potenziare nel triennio le attività laboratoriali delle materie di indirizzo;</p> <p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro - classi di concorso</p>
<p>Scuola secondaria 2° grado, classi di concorso A047, A038, A060, A013</p> <p>Eventualmente A049 e 48 in assenza delle</p>	2	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

precedenti		
Scuola secondaria 2° grado, classi di concorso A050, A019, A346 Eventualmente A051-52 in assenza delle precedenti	2	sviluppo delle competenze in uscita dal quinto anno comprese quelle in materia di cittadinanza attiva e democratica (vedi Obiettivo di Miglioramento 1a) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'iniziativa autonoma degli studenti (vedi Obiettivo di Miglioramento 2) e aumentare l'interazione con le famiglie (vedi Obiettivo di Miglioramento 5) e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Scuola secondaria 2° grado, classi di concorso di sostegno AD01,02,03, 04	1	potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso monitoraggio della situazione degli alunni in difficoltà nel 1° biennio (vedi Obiettivo di Miglioramento 4 3), e in particolare dei percorsi individualizzati per DSA
Scuola secondaria 2° grado, classi di concorso di tipologia varia	1	apertura pomeridiana delle scuole al territorio attraverso progetti anche aperti a partnership con imprese, enti di formazione, altre istituzioni scolastiche, legati alle competenze in uscita degli alunni (vedi Obiettivo di Miglioramento 1b); definizione e strutturazione di un sistema di orientamento che moni-

		tori l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola di ordine inferiore e la collocazione lavorativa dei diplomati in uscita dalla scuola dopo i primi 6 mesi e 1 anno (vedi Obiettivo di Miglioramento 4)
--	--	---

18. Regolamenti Allegati

Sono parte integrante del presente POF e ne costituiscono allegati:

- Il regolamento di istituto, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti
- Il regolamento Viaggi di Istruzione e Scambi Culturali, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti
- Il regolamento sugli Esami Integrativi, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti
- Il Regolamento per il Conferimento di Incarichi a Esperti Esterni, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti
- Il Regolamento Sulla Sicurezza Scolastica e la Vigilanza sugli Allievi, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti
- Il Patto Educativo di Corresponsabilità, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti
- Il Piano Annuale Inclusione, consultabile sul sito alla pagina “Offerta Formativa”
- Il Rapporto di Autovalutazione, triennio 2015-17, e relativi Obiettivi di Miglioramento, consultabile da “Scuola in Chiaro” o sul sito web dell’istituto alla pagina “Offerta Formativa”
- Il Piano di Miglioramento, redatto secondo Format INDIRE